

# Ticino

magazine



La "G'15"  
a Vira e Bellinzona  
con opere  
di Ivo Soldini



## IL COLORE DI UN MOMENTO

I suoni dei profumi, i colori dei sapori.  
Carisma e Ramolo, due vini che  
racchiudono l'atmosfera di un istante.

## *DIE FARBE EINES AUGENBLICKS*

*Die Klänge eines Duftes, die Farben eines  
Geschmacks. Carisma und Ramolo:  
zwei Weine, zwei Stimmungen,  
zwei Momente des Genusses.*



**GIALDI**

gialdi.ch

LUGLIO - AGOSTO 2015 - Anno 33° - Nr. 4

**Ticino**  
magazine

## Rivista del tempo libero

Redazione:

**TM - Masco Consult SA**, 6955 Capriasca - Cagiallo

Tel 091 923 28 77 - Mobile 079 620 51 91

[ticino-magazine@ticino.com](mailto:ticino-magazine@ticino.com) - [www.ticino-magazine.ch](http://www.ticino-magazine.ch)

Editore: Masco Consult SA Editore - Grafica e impaginazione: Mascografica

### BELLINZONA

## LA "G'15" DEL GAMBAROGNO PROTAGONISTA ANCHE PRESSO LA SOCIETÀ BANCARIA TICINESE

La "G'15 Mostra internazionale di scultura all'aperto del Gambarogno" – la sua prima edizione risale al lontano 1968 – quest'anno ha messo un'importante antenna anche a Bellinzona. Nella centralissima Piazza Collegiata una scultura di Ivo Soldini alta quasi 5 metri annuncia simbolicamente la mostra di Vira e di fatto quella presso la vicinissima Società Bancaria Ticinese. L'istituto è infatti rilevante sponsor della importante manifestazione artistica gambarognese; e parallelamente ospita nei suoi saloni espositivi al primo piano del settecentesco palazzo un importante complemento alla G'15. Due colorate culture piazzate su altrettanti terrazzi-

*In copertina:*

*Ivo Soldini, "Pro Contra"*

*2003 - 2007*

*bronzo, cm 320x450x115.*

*qui a fianco:  
uno scorcio preso  
sull'angolo della chiesa  
di Vira Gambarogno  
con due delle "Verticali femminili"*



5'15

Mostra internazionale  
di scultura all'aperto  
del Gambarogno

Ivo Soldini

nel nucleo  
del paese di Vira  
dal 30 maggio  
al 9 ottobre  
2015



SOCIETÀ  
**BANCARIA**  
TICINESE



Comune di Gambarogno

**ASCONA**  
**LOCARNO**

Regione  
Gambarogno

FONDAZIONE TURISMO  
LAGO MAGGIORE

Repubblica e Cantone Ticino  
DECS  
**SWISSLOS**

**SES**  
Società Elettrici Supercantone

**pcb** ascensori

**La Mobiliere**  
Autoriservizi di presidenza

**VERZASCA SA**  
Società di servizi

FONDAZIONE  
CULTURA NEL  
LOCARNESE

**CARLO VERBA**

**RENZO**

Associazione  
Gambarogno **Arte**

## LA "G'15" DI VIRA GAMBAROGNO ANCHE PRESSO LA SOCIETÀ BANCARIA DI BELLINZONA

ni affacciati sul salotto della Capitale invitano ad una completa mostra fatta da una trentina di sculture di medio e piccole dimensioni e altrettanti fra dipinti, disegni e ceramiche. Da dietro la parete a vetro della attigua sede operativa della Banca si affacciano inoltre sulla piazza quattro altre grandi sculture. Sono tutte opere dell'artista ticinese Ivo Soldini, protagonista unico della "G'15". La mostra di piccole e medie sculture, disegni e ceramiche rimarrà allestita a Bellinzona fino al 30 di luglio; l'esposizione della settantina di sculture - anche di imponenti dimensioni - a Vira Gambarogno rimarrà invece fruibile fino agli inizi di ottobre.

Le sculture in mostra nel salone della Bancaria sono tutte in bronzo, mentre quelle posizionate all'esterno sono pregiati esemplari eseguiti in resina. A Vira Gambarogno - dove la mostra è stata inaugurata a fine mese di maggio - i materiali e le tecniche utilizzate spaziano dal bronzo, all'allumi-



*Piccole sculture e dipinti di Ivo Soldini sono esposti nelle sale della Società Bancaria Ticinese nel centro storico di Bellinzona.*

### GLI SPONSOR DELLA G'15

ASSOCIAZIONE GAMBAROGNOARTE, VIRA  
SOCIETÀ BANCARIA TICINESE, BELLINZONA  
GAMBAROGNO TURISMO  
COMUNE DI GAMBAROGNO  
FONDAZIONE TURISMO LAGO MAGGIORE  
CANTONE TICINO, DECS, BELLINZONA  
SES SOPRACENERINA SA, LOCARNO  
FAB ASCENSORI SA, LUGANO  
CAMILLO VISMARA SA, LUGANO  
VERZASCA SA, LUGANO  
LAMOBILIARE ASSICURAZIONI, BELLINZONA  
FRATELLI RODA SA, TAVERNE  
FONDAZIONE CULTURA NEL LOCARNESE

nio, alla resina, alla terracotta. In tutti i casi si tratta di opere eseguite dall'artista di Ligonetto negli ultimi dieci anni, con un unico pezzo, il monumentale "Borromini" situato nelle vicinanze della chiesa di Vira, che risale al 1998-1999. Le due mostre contemplano tutte le differenti collane intito-

late da Ivo Soldini negli ultimi anni: le "Verticali" femminili e maschili, gli "Inclinati", le "Teste", i "Koloss", i "Gruppi" e i "Rilievi".

Come detto protagonista della "G'15" è il noto ed affermato scultore Ivo Soldini. Nato nel 1951 a Lugano, è attivo nell'arte dall'inizio degli anni

**LA "G'15" DI VIRA GAMBAROGNO  
ANCHE PRESSO LA SOCIETÀ BANCARIA DI BELLINZONA**



monumentali. È impegnato anche nella produzione grafica e pittorica per le quali utilizza differenti tecniche. La sua base operativa è a Ligornetto dove abita e lavora.

L'importante ed affermata mostra gambarognese – con questa del 2015 è alla sua dodicesima edizione – è da sempre offerta gratuitamente al pubblico, che può liberamente visitarla nelle stradine e piazzette del nucleo di Vira sia di giorno sia di notte. Anche nel raffinato ambiente chiuso della Società Bancaria Ticinese la fruizione è gratuita, pur se limitata ai giorni da mercoledì a venerdì tra le 15.00 e le 18.30 e il sabato dalle 10.00 alle

*Dipinti e piccole sculture  
in mostra fino al 30 luglio  
nel salone espositivo  
della Società Bancaria Ticinese  
in Piazza Collegiata a Bellinzona.*

70 del secolo scorso; dal 1975 si è dedicato principalmente alla scultura di piccolo e medio formato, soprattutto in bronzo, ma anche in alluminio e gesso; da quasi un ventennio produce anche opere di grande formato fino a

*Tre delle "Verticali femminili"  
dell'artista Ivo Soldini  
situate sul sagrato  
della chiesa di Vira Gambarogno*



MARTIGNY (VALLESE)

## HENRI MATISSE NEL SUO TEMPO ALLA FONDAZIONE PIERRE GIANADDA

La Fondation Piere Gianadda dedica una importante mostra incentrata su Henri Matisse. Comprende più di cinquanta opere provenienti dalle collezioni del MNAM/Centre Pompidou di Parigi, oltre a numerosissimi lavori provenienti da collezioni museali e private svizzere. La figura di Matisse domina l'arte della prima metà del XX secolo. Artista prolifico, curioso e socievole, è stato per tutta la sua carriera al centro del dibattito della scena artistica: ora a capo del movimento dei Fauves, allievo e amico dei più anziani Signac, Renoir, Maillol e Bonnard, maestro di una Accademia, rivale di Picasso, precursore dell'arte pop per artisti giovani come quelli del movimento Support Surface. Mostrare l'opera di Matisse attraverso un contesto preciso, quello delle amicizie e degli scambi artistici del pittore, permette un approccio originale e ricco fondato su una corrispondenza e una documentazione ampie e che parte dalla presentazione di capolavori dell'arte del XX secolo di Matisse, Picasso, Gris, Braque, Derain, Severini, Léger, Bonnard... Questi incontri si articolano in mostra in un percorso cronologico dell'opera dipinta e scolpita di Matisse messa a confronto con le opere degli artisti con cui ha dialogato. Qualche puntualizzazione tematica (le odalische, l'atelier) offrono ottimi confronti con Picasso, Braque e Bonnard.

Nove sono le sezioni in cui si articola la mostra:

**L'atelier di Gustave Moreau** - «All'interno dell'École des Beaux-arts, un focolaio di rivolta è acceso; tutti coloro che si battono contro la routine, tutti coloro che intendono svilupparsi nella loro piena individualità si sono radunati sotto l'egida di Gustave Moreau» (Jacques Guenne, *Entretien avec Henri Matisse, "L'art vivant"*, n°18, 1925). La mostra si apre sugli inizi di



Henri Matisse, "Grand intérieur rouge", 1948, olio su tela, cm 146 x 97.

Matisse e i legami di amicizia artistica che nutre con i suoi colleghi dell'atelier di Moreau a l'École des Beaux-Arts: Marquet, Camoin, Manguin. Dipingono assieme opere che si ispirano agli stessi motivi: caffettiere, vedute delle rive della Senna dall'atelier,

modelle nell'atelier.

**Fauvisme** - «Compito fondamentale del colore è di servire meglio possibile l'espressione. Io uso le tonalità senza pregiudizi. Se in un primo momento, e forse inconsapevolmente, una tonalità mi ha sedotto o bloccato,

## HENRI MATISSE ALLA FONDAZIONE GIANADDA



Henri Matisse, "Lorette à la tasse de café", 1917 olio su tela, cm 91 x 148.

io mi accorgerò nella maggior parte dei casi, una volta completato il dipinto, che ho rispettato questa tonalità, visto che ho progressivamente modificato e trasformato tutte le altre. Il lato espressivo dei colori mi si impone in modo assolutamente istintivo» (Matisse, "Ecrits et propos sur l'art"). Un secondo soggiorno nel Midi della Francia, a Collioure, l'estate successiva, nel 1905, segna l'avvio dell'avventura del fauvismo e Matisse è in primo piano. Lo scandalo provocato dall'esposizione delle tele dai colori puri di Matisse e dei suoi amici Henri Manguin, André Derain, Maurice de Vlaminck, Charles Camoin e Albert Marquet al Salon d'Automne del 1905 segna la nascita di un movimento, a cui si aggregherà l'anno successivo il giovane Braque.

Uno sguardo analitico, l'influsso del cubismo - «Il cubismo deriva da Cézanne che diceva che tutto è cilindrico o cubico. Era un'epoca in cui noi non ci sentivamo imprigionati in schemi e quello che si poteva scoprire di audace e di novità nel dipinto di un amico apparteneva a tutti» (Henri Matisse. "Ecrits et propos sur l'art",

op. cit. p.120). Nel settembre 1914, Matisse parte per Collioure dove ritrova Juan Gris. I dipinti che egli realizza in quel tempo sono segnati dalla riflessione condotta da Picasso, Braque e Gris attorno al cubismo. Matisse dipinge delle vedute di finestre, tema ricorrente nella sua opera, e dei ritratti. Il dipinto "Porte-fenêtre à Collioure", che presenta una grande semplificazione attraverso un "taglio" della finestra in strisce parallele sulla scia del lavoro

di Gris, esprime in modo eloquente questa assimilazione del linguaggio cubista.

**Gli anni nizzardi, ritratti e figure** - Dopo il trambusto degli anni parigini, Matisse cerca di tornare all'essenziale e si trasferisce alla fine del 1917 a Nizza. In questa regione dal clima privilegiato, Matisse fa la conoscenza di Auguste Renoir, visita lo studio di Maillol, ritrova il suo amico Pierre Bonnard. E attraverso l'École des Beaux Arts di Nizza ingaggia nuove modelle ("Lorette à la tasse de café"). Matisse, proprio come Picasso o Derain, è partecipe di questo ritorno generale al classicismo dopo la guerra e realizza opere intimiste, ritratti e figure.

**Le odalische** - Segnato dai soggiorni in Marocco, Matisse reinventa sulla tradizione di Delacroix il tema esotico dell'odalisca. Le sue modelle sono vestite con abiti dai colori orien-

Henri Matisse

"Jazz

Le cheval l'ecuyere  
et le clown"



## HENRI MATISSE ALLA FONDAZIONE GIANADDA

talizzanti. Lo spazio è messo in scena con un gioco di accessori, di fiori e di tessuti e conferiscono all'insieme un'atmosfera lasciva e lussuosa. Egli pone molto spesso le sue figure davanti ad una finestra, a volte aperta sui palmeti della baia di Nizza e a volte chiusa: «le finestre mi hanno sempre interessato perché sono un passaggio tra esterno e interno. Quanto alle odalische, le avevo viste in Marocco e ero così in grado di inserirle nelle mie tele senza difficoltà al mio rientro in Francia» (Henri Matisse. "Ecrits et propos sur l'art"). La densità decorativa degli spazi e del colore delle sue opere influenzerà numerosi artisti. Picasso, interessato da questo periodo di Matisse lavora allo stesso tema alcuni anni dopo e confida: "Quando Matisse è morto, mi ha lasciato in eredità le sue odalische, ed è questa la mia idea dell'oriente, anche se non ci sono mai stato".

**L'atelier del midi. Ricerca del colore** - «La ricerca del colore non mi è venuta dallo studio di altri dipinti, ma dall'esterno, vale a dire dalla rivelazione della luce nella natura» (Henri Matisse. "Ecrits et propos sur l'art", op. cit. p.115). Installandosi nel Midi, Matisse ritrova i suoi vecchi conoscenti, Renoir, Maillol, Bonnard con i quali condivide una stessa idea del colore attraverso opere intimiste - scene d'interno, nature morte o ritratti - percorse dalla luce bionda del sud.

**L'atelier, lo spazio della pittura** - «La mia vita è tra le mura del mio atelier» (Lettera a Pierre Matisse, 25 ottobre 1940). Matisse subisce una prima operazione nel 1941 che lo obbliga a passare una parte del suo tempo a letto. Gli anni '40 costituiscono la stagione del ritorno alla pittura e agli "interni" di Vence. Matisse riporta il motivo della finestra al centro del suo lavoro. La rappresentazione dell'atelier costituisce allora un tema ricorrente di



Matisse, "Nature morte au buffet vert", 1928, olio su tela, cm 81,5 x 100.

numerosi pittori - Picasso, Braque, Dufy o Giacometti - come immagine e riflesso autoreferenziale della pittura.

**Modernismi: il dopoguerra** - A cavallo della seconda guerra mondiale, i grandi artisti figurativi - Matisse, Léger, Picasso, Dufy - indirizzano il loro stile verso un tratto grafico più nervoso e schematico, verso una tavolozza di colori primari che fanno eco al linguaggio modernista di un Le Corbusier o di Mondrian. Così i dipinti di Matisse realizzati dopo la grande decorazione per Barnes, ritrovano un'economia formale nuova che oggi è chiaramente legata all'estetica degli anni '50.

**Disegnare nel colore**: verso un colore pop - Negli anni attorno al 1947, Matisse inventa una nuova tecnica, la gouache ritagliata che gli permette di tagliare "al vivo" nel colore. «Invece di disegnare il contorno e di riempirlo di colore - l'uno che modifica l'altro - io disegno direttamente sul

colore. Questa semplificazione garantisce una precisione nell'accostamento di due mezzi che diventano uno». Le nuove problematiche che Matisse fa nascere hanno considerevoli conseguenze sul lavoro degli artisti delle generazioni successive. Essi hanno riletto, interpretato, assimilato questa tecnica dall'espressionismo astratto al movimento Support-surface con Vialat o Pincemin ma anche Hantaï.

La mostra alla Fondation Gianadda (Rue du Forum 59, Martigny, canton Vallese) dal titolo "Matisse en son temps" rimane allestita fino al 22 novembre; si può visitare (entrata franchi 20.-) tutti i giorni dalle ore 09.00 alle 19.00. Con il medesimo biglietto d'entrata sono visitabili anche la Collection Franck, il Parco delle Sculture, il Museo gallo-romano, il Museo dell'automobile.

ARTE

BIOGGIO

## "LA FAMIGLIA", DIPINTI DI UGO CLEIS ALLA CASA COMUNALE

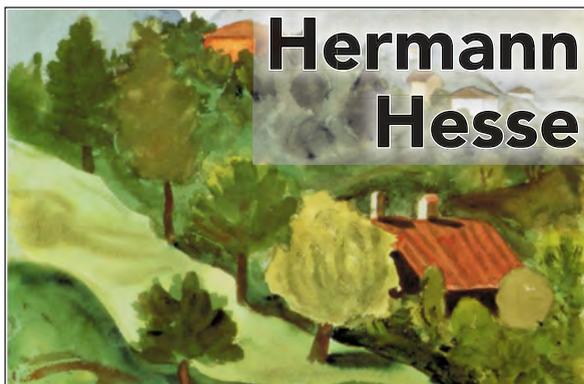
Il Comune di Bioggio prosegue nella sua proposta espositiva liberamente fruibile dal pubblico con la mostra dal titolo "La famiglia" con opere dell'artista Ugo Cleis (1903-1976). L'esposizione si tiene come sempre negli spazi pubblici presso la Casa comunale.

Originario del piccolo villaggio rurale di Diepfingen, nel Canton Basilea, dov'era nato nel 1903, formatosi artisticamente all'Accademia di arti applicate di Dresda, Milo Cleis svolge in Ticino una pittura che trovava i suoi riferimenti in artisti fondamentalmente nazionali di una generazione precedente quali un Giovanni Giacometti o un Cuno Amiet, artisti che ancora si erano nutriti degli esempi alti della pittura francese frequentando, per esempio, Pont-Aven o le accademie parigine. Alla ricerca della luce del Sud e della cultura mediterranea Ugo Cleis si era stabilito definitivamente nel Mendrisiotto nel 1931. Qui aveva trovato i suoi affetti sposando nel 1934 la maestra Lisa Vela, discendente di Vincenzo Vela, dalla quale ebbe tre figli: Milo, Viria e Daniele.

La mostra di opere di Ugo Cleis presso la Casa comunale di Bioggio si può liberamente visitare fino al 28 ottobre nei giorni di lunedì (dalle 16.00



alle 19.00), giovedì (11.00-14.00) e martedì, mercoledì e venerdì dalle 09.45 alle 11.45.



**Hermann  
Hesse**



**Sergio  
Maina**

MUSEO Sergio Maina, Caslano • [www.maina-sergio.ch](http://www.maina-sergio.ch)

## IL MACT/CACT TICINO PRESENTA ARTISTI DALLA COLLEZIONE MATASCI

Anche il MACT/CACT Ticino, più conosciuto per la proposta di raffinata arte contemporanea, affronta regolarmente il tema del collezionismo prevalentemente privato. Lo fa in questo momento con la mostra dal titolo "Angolazioni 1. artisti della collezione d'arte Matasci", un'esposizione che ha lo scopo anche di omaggiare il collezionista d'arte Mario Matasci di Tenero, uno dei pochi collezionisti in Ticino con una storia che vale la pena di essere evidenziata attraverso una mostra. Matasci si appassiona relativamente presto all'arte, iniziando a raccogliere opere e in seguito a collezionare e schedare sistematicamente il suo gusto e le sue visioni personali. Lo fa seguendo prevalentemente il cuore e l'intuito, con i quali crea una importantissima collezione. Il gallerista e collezionista vive nelle terre attorno al locarnese e al Lago Maggiore, dove dal tardo Ottocento fino agli anni Cinquanta del Novecento si era-



Ennio Morlotti (1910-1992), "Landscape", 1957.

no radicate correnti artistico-culturali europee estremamente importanti, di cui si ricorda soprattutto il Monte Verità di Ascona.

Al di là della presenza di alcuni autori dell'Ottocento – in particolare Filippo Franzoni, esponente a pieno titolo di quella 'fin de siècle' lombarda e 'scapigliata' sviluppatasi anche a queste latitudini – e delle sue metastasi, Matasci sembra analizzare e concentrarsi sulle identità storiche del Ticino, una terra che è naturalmente bicefala per la sua incapacità di fare propria l'identità elvetica, pur sentendosi contemporaneamente e non senza difficoltà di cultura italiana. Eppure, il Ticino, terra d'artisti 'stranieri' (di passa-

porto) è stato testimone più o meno consapevole e impotente di fronte al transito osmotico di grandi nomi della Mitteleuropa dell'arte visiva, del collezionismo d'arte, della letteratura e delle scienze sociali. Poco è riuscito a fermarsi nelle trame del setaccio di questa provincia. Molti sono approdati in Ticino, tanti sono ripartiti senza che questa terra se ne fosse apparentemente accorta. Qualcosa è rimasto, molto è dimenticato. Mario Matasci è un umile interprete della storia anche in questo senso e proprio in questo aspetto risiede la sua lungimiranza: cioè la sua capacità di avere meglio di altri percepito e letto il talvolta imbarazzante paradosso che ancora rende labile questa terra a scarsa vocazione culturale indigena, e che fu al centro dell'Europa. Ecco, quindi, che la sua collezione presenta una parte di opere culturalmente italoфона, e un'altra che affonda, invece, le sue radici nel cupo Espressionismo del Nord e di cui siamo giocoforza intrisi.

Gli artisti selezionati per l'occasione dalla collezione Mario Matasci sono tre: Ennio Morlotti (1910-1992),

Edmondo Dobrzanski  
(1914-1997)  
"The waiter", 1953.

## ARTISTI DALLA COLLEZIONE MATASCI



Varlin (1900-1977)  
"Wolff al biliardo", 1944.

Varlin (Willy Guggenheim) (1900-1977), quasi a testimoniare un'appropriazione degli opposti tra nord e sud, e un autore ticinese d'adozione ma di origine polacca come Edmondo Dobrzanski (1914-1997).

La mostra al MACT/CACT Ticino (via Tamaro 3, Bellinzona) dal titolo "Angolazioni 1. artisti della collezione d'arte Matasci", con opere di Edmondo Dobrzanski, Ennio Morlotti, Varlin (Willy Guggenheim) rimane allestita presso il MACT/CACT Ticino fino al 9 agosto; si può liberamente visitare nei giorni di venerdì, sabato e domenica dalle 14.00 alle 18.00.

## MORBIO INFERIORE - LABORATORIO DI PITTURA PER BAMBINI

Dal 14 al 16 luglio l'Atelier di ceramica Myriam Maier (in via Francesco Chiesa 25 a Morbio Inferiore), in collaborazione con la docente Marta Pellis, propone un laboratorio di pittura con acquerello su carta bagnata e altre tecniche per bambini tra i 6 e gli 11 anni. Le lezioni si svolgono la mattina dalle 10.30 alle 12.00 e il pomeriggio dalle 14.00 alle 15.30. Il costo è di fr. 15 per ogni incontro, materiali inclusi. Per ottenere il migliore successo la partecipazione viene ristretta da un massimo di 5 a un minimo di 3 iscritti. Per informazioni e prenotazioni tel 091 630 06 89.

Myriam Maier è nata nel 1966 a Neuchâtel e ha vissuto tra Ginevra e Nyon fino al 1991, anno in cui si è trasferita in Ticino e dove tutt'ora ri-

siede. Il suo interesse per la scultura figurativa nacque sin dagli anni ottanta, ma verso il 1995, decise di dedicarsi alla ceramica. Nei primi anni del 2000 è avvenuto il suo incontro con il maestro Christian Coissieux, dal quale ha appreso le tecniche artigianali del tornio, della cottura e degli smalti, allargando via via la sua ricerca dal grès e ad altre tecniche sperimentali di cottura. Nel 2002 ha aperto a Mendrisio l'Atelier di Ceramica, uno spazio espositivo con laboratorio dove sviluppa la sua produzione personale, insegna ceramica a bambini e adulti e organizza con altri ceramisti alcune mostre collettive. Dal 2009 l'Atelier è stato trasferito a Morbio Inferiore, dove Myriam Maier ha introdotto anche corsi di pittura riservati ai bambini.



## ARMAND RONDEZ (1928-1986)

## OLI E TEMPERE TRA CIELO E MARE

Lo Spazio d'arte Stellanove di Mendrisio ha allestito una serie di dipinti dei primi anni cinquanta dell'artista zurighese Armand Rondez. Si tratta di una scelta dalle numerose opere che risiedono nell'Archivio NAR (Nachlass Armand Rondez). Il tema della mostra è il connubio tra cielo e mare, una figurazione che tendeva già allora - soprattutto negli olii del 1953/57 verso l'astrazione oltre che la composizione. Nelle tempere esposte (eseguite nel 1951) invece è ancora percepibile l'influenza figurativa del pittore ed urbanista Walter Jonas (1910-79) che fu suo maestro ed amico a partire dalla fine degli anni quaranta e del quale è visibile in galleria un acquerello del 1951.

Armand Rondez nacque a Zurigo nel 1928 da famiglia giurassiana. Determinante per il suo percorso d'artista è stato l'incontro con Walter Jonas di cui frequentava i corsi a Zurigo a partire dal 1949. L'amico pittore olandese Maurits E. Houck, allievo di Jonas a sua volta, lo portava frequentemente per lunghi soggiorni in Ticino nella sua "Casa della Croce" a Riva San Vitale (oggi Fondazione Maurits Ernst Houck), dove la loro ricerca artistica tendeva ad un avvicinamento alla cul-



tura mediterranea. Seguirono viaggi in Sicilia e soggiorni in Francia (Bretagna) e in Spagna. Nel periodo 1952-55 Rondez frequentò a Madrid l'Accademia de Bellas Artes de San Fernando come allievo di Daniel Vaquez-Diaz. La sua prima esposizione nel 1953 avviene alla Galleria Estilo di Madrid. Poi rientrato in Svizzera, preparò una mostra alla galleria Gurlitt di

Monaco di Baviera. Nel 1965, ispirato dall'amico incisore zurighese Karl Guldenschuh (1928-91), affrontò l'incisione che diventò poi la sua tecnica privilegiata. L'anno successivo illustrò il poema "Lanto por Ignacio Sánchez Mejias" di Federico García Lorca da lui stesso tradotto. Ha vissuto e lavorato a Zurigo e nel Sud della Francia e dal 1983 iniziano i contatti con Mendrisio dove Rondez ha soggiornato frequentemente con l'intenzione di stabilirsi in modo più duraturo. Si spense a Zurigo nel 1986.

L'Archivio NAR in Via Stella 8 a Mendrisio possiede il lascito di Armand Rondez con olii, acquerelli, tempere, disegni e una vasta scelta di incisioni calcografiche e delle stampe litografiche. La mostra alla Galleria Stellanove (via Stella 9, nel centro di Mendrisio) e il vicino Archivio sono visitabili fino al 30 agosto con il seguente orario d'apertura: giovedì 15 - 19, sabato 10 - 17, domenica 10 - 14, oppure su appuntamento concordando preventivamente (079 386 75 56).



## SAN BERNARDINO

### TERRAE: CERAMICHE D'AUTORE

#### UN CONFRONTO TRA SETTE ARTISTI

La galleria spazio28 situata nel paese alpino di San Bernardino propone la mostra "Terrae: ceramiche d'autore", e con questa continua il percorso segnato con la precedente esposizione intitolata "Di segni e di carta" del 2014 focalizzata sull'uso dei materiali naturali nel campo artistico. La modellazione della terra-creta ha attratto l'umanità fin dalle sue origini partendo dalla produzione e decorazione di elementi e oggetti della vita quotidiana, arrivando alla sperimentazione tecnica e formale nell'arte contemporanea.

Nella mostra "Terrae, ceramiche d'autore" sette artisti di diverse generazioni, sono stati invitati ad esporre i propri lavori: Petra Weiss e Giorgio Robustelli che hanno fatto della modellazione e decorazione ceramica la loro professione; Ugo La Pietra, architetto e designer, che osserva il nostro territorio Italia, indaga sulla produzione ceramica artigianale regionale con grande attenzione al *genius loci* reinterpretandolo con ironia; il designer Guido Botta che scrive storie di equilibri di forme, di luci e di ombre attra-



verso volumi e colori ed il pittore e scultore Franco Meneguzzo capace di rielaborare in maniera indipendente le innovazioni stilistiche della propria

epoca nelle geometrie astratte dei propri manufatti; Gillo Dorfles artista, poeta, critico d'arte e professore, curioso sperimentatore di materiali e tecniche, affascinato dall'incontro con la creta ne fa mezzo per la propria ricerca plastica e di linguaggio; Spinoccia, pittore, scenografo e acuto osservatore del sociale contemporaneo, ha sperimentato con entusiasmo la tecnica della ceramica, su cui trasferisce il suo poetico mondo pittorico.

La mostra "Terrae ceramiche d'autore" sarà liberamente visibile dal 2 al 29 agosto presso la galleria spazio28 a San Bernardino. L'inaugurazione è domenica 2 agosto alle ore 16.00 con dapprima un concerto del Circolo Mandolinistico città di Como presso la Chiesa Rotonda e poi alle 18.00 presso la galleria. Finissage sabato 29 agosto alle 18.00, preceduto alle 16.00 da concerto del gruppo Acoustic Dream.



PORZA

## DALLE AMICIZIE DI LINDENBERG

## BERND NOTHEN, LA POETICA DELLA STRADA

La Fondazione d'Arte Erich Lindenberg presenta l'esposizione dedicata all'artista tedesco Bernd Nothen (Colonia, 1939) che si inserisce in quel filone di studio volto ad approfondire la dimensione umana e artistica di Erich Lindenberg. Il Museo Villa Pia, sorto per volontà di Mareen Koch, legata da una solida amicizia a Lindenberg, con questa esposizione ha l'occasione di ripercorrere gli esordi di Erich Lindenberg grazie al prezioso apporto dell'amico artista Bernd Nothen, figura chiave presente sin dal debutto della sua carriera. Legato a Lindenberg da un'amicizia profonda e dall'amore per l'arte Bernd Nothen, il poeta della strada, si interessa all'uomo, alla sua traccia e alla storia. Creatore per passione conferisce al banale, alle cartacce da macero della nostra società dei consumi, la dignità dello speciale.

Il percorso espositivo, che presenta una selezione di opere dell'artista in dialogo con i dipinti di Erich Lindenberg, fa emergere la condivisione di vicende personali, unita a una percorso creativo parallelo, fatto di influenze reciproche che conduce tuttavia a esiti differenti sia da un punto di vista estetico che compositivo.

La mostra intitolata "Dalle amici-



*Bernd Nothen, 1980-2010, tecnica mista, cm 9,6 x 10,3.*

zie di Lindenberg: Bernd Nothen, la poetica della strada" rimane allestita fino al 4 ottobre; si può liberamente vi-

sitare nei giorni di martedì tra le 10.00 e le 18.00 e domenica dalle 14.00 e le 18.00.



# MATISSE EN SON TEMPS

Fondation Pierre Gianadda

Martigny

20 juin - 22 novembre 2015

Tous les jours de 9 h à 19 h

ARTE

## CHIASSO RIPOSIZIONATA "LE 3T" L'UNICA SCULTURA DI MAX HUBER

Lo scorso aprile è stata presentata sul piazzale antistante al m.a.x. museo di Chiasso l'unica scultura realizzata da Max Huber (1919–1992) dal titolo "Le 3T". La società assicurativa Ticino Vita (oggi assorbita in altra entità) chiese a Max Huber, uno fra i più significativi graphic designers del XX secolo, di disegnare il logo della compagnia e successivamente di concepire una scultura. Il logo venne adottato a partire dal 1980, mentre la scultura "Le 3T" fu realizzata nel 1983 e collocata di fronte all'allora sede di Breganzona/entrata Cinque Vie, ben visibile all'uscita dell'autostrada di Lugano nord.

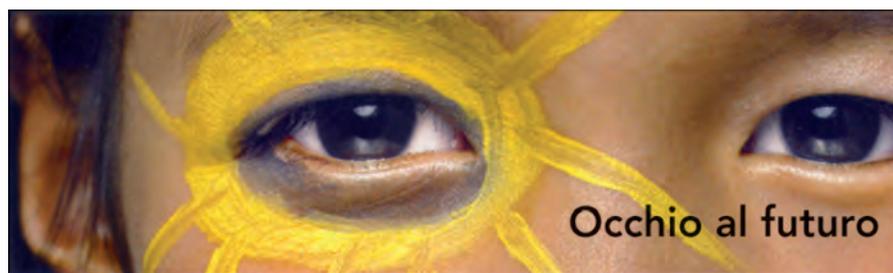
"Le 3T", eseguite con il font "Helvetica", si incastrano l'una con l'altra e riproducono quindi una cifra tipica della cosiddetta "scuola svizzera" e mantenendo quell'uso ripetuto delle lettere (in questo caso la "T" maiuscola) caratteristico di Huber nei propri elaborati grafici. L'opera, in alluminio, pesa 2 tonnellate; dalla base (senza piedistallo) al punto più alto misura 4,10 metri ed è iscritta in un cerchio di diametro di 4,30 metri. La scultura – l'unica realizzata da Max Huber – è stata posata sul piazzale antistante al m.a.x. museo e viene ora affidata in comodato d'uso gratuito al museo,



quale segno di benvenuto ai visitatori delle mostre promosse dal Centro Culturale Chiasso, e andando a preannunciarne la missione, ovvero quella di divulgare la conoscenza dell'arte grafica, del design, della fotografia e della comunicazione visiva.

Il m.a.x. museo è stato inaugurato nel 2005 su iniziativa della Fondazione Max Huber-Kono; e nel 2010 è di-

venuto un'istituzione pubblica del Comune di Chiasso. La scultura, ora presente nella cittadina di confine, segna pertanto i primi dieci anni di attività del museo. Nella hall del m.a.x. museo è possibile vedere, nei consueti orari di apertura, il modellino di studio effettuato da Max Huber nel 1983.



Fra il passato, il presente e il futuro, a **beneficio** della nostra clientela e di noi stessi.



OTTICA  
COCCHI  
BRUGHERA SA  
Contrada di Sassello 4  
6900 Lugano  
Tel. 091 922 72 44  
info@cocchibrughera.ch

OCCHIALI



ESAMI DELLA VISTA



STUDIO PER LENTI A CONTATTO

DYNOPTIC  
PARTNER

## RIAPERTO IL MUSEO VINCENZO VELA IN MOSTRA MARCELLO, ADÈLE D'AFFRY

**D**urante gli ultimi 15 mesi il Museo Vincenzo Vela è rimasto chiuso al pubblico per effettuare dei interventi di miglioria alle infrastrutture, in particolare al sistema di sicurezza e alla climatizzazione, permettendo così a questa prestigiosa istituzione federale di rispondere agli standard internazionali di più alto livello, oltre che ad essere ora aperta durante l'intero arco dell'anno. Inaugurato nel 1898, primo museo del Canton Ticino, esso ha assunto il ruolo di ponte culturale tra la Svizzera tedesca e romanda, il Ticino e la vicina Italia, patria d'elezione dello scultore Vincenzo Vela (1820-91), artista che ha generosamente voluto donare la sua casa-atelier alla Confederazione.

Il Museo Vincenzo Vela figura tra le più importanti case d'artista dell'Ottocento europeo. Oltre alla gipsoteca monumentale di Vincenzo Vela (1820-91), il museo conserva i lasciti del fratello, lo scultore Lorenzo Vela (1812-97), e del figlio, il pittore Spartaco Vela (1853-95), una quadreria ottocentesca di pittura lombarda e piemontese, nonché una ricca raccolta grafica e una delle più antiche collezioni fotografiche private svizzere. L'allestimento della collezione permanente al piano terreno, pur mantenendo le caratteristiche proprie della gipsoteca monumentale, recupera le figure degli artisti Lorenzo e Spartaco Vela, che in tal modo escono dall'ombra del grande scultore. Una sala intera viene ora dedicata agli animali di Lorenzo, apprezzato scultore e decoratore nella Milano degli anni 1840, mentre i dipinti di Spartaco, pittore dotato ma poco conosciuto e prematuramente scomparso, sono distribuite in due sale della villa. Viene inoltre presentata per la prima volta in permanenza la quadreria di dipinti di matrice lombarda e piemontese, frutto del collezionismo veliano e unica nel



suo genere nel panorama nazionale.

A partire dal 2001 e a seguito della ristrutturazione firmata dall'architetto Mario Botta, il museo Vincenzo Vela ha regolarmente organizzato mostre di prestigio in collaborazione con musei di nomea internazionale, quali il Musée d'Orsay, il Louvre, lo Henry Moore Institute di Leeds, oltre a numerosi musei svizzeri, privilegiando progetti legati allo studio e alla riscoperta scientifica di figure importanti ma raramente esposte tratte dal panorama della scultura dell'Ottocento europeo e americano.

A segnare la riapertura del Museo viene presentata la mostra temporanea dedicata alla scultrice friburghese Adèle d'Affry, in arte Marcello, una delle rare figure femminili assurte a notorietà nella seconda metà dell'800 e personalità appassionante e moderna. Articolato in varie sezioni, il percorso espositivo comprende, oltre alle opere salienti di Marcello, una serie di opere plastiche e pittoriche di prestigiosi autori coevi, tra cui Heinrich Max Imhof, Jean-Baptiste Carpeaux, Gustave Courbet, Charles Cordier e lo stesso Vincenzo Vela, oltre ad alcune prove di Adelaide Maraini-Pandiani.

Il Museo Vincenzo Vela gestito dall'Ufficio federale della cultura, gode di ottima nomea e di ampio rispetto nel contesto cantonale e nazionale, non solo per la cura nei confronti delle collezioni e per le sue mostre, bensì anche per le sue iniziative di mediazione culturale, sovente innovative e pionieristiche per il Cantone Ticino, sempre incentrate sul concetto di accoglienza di ogni genere di pubblico. Stimolati dal nuovo corso che la riapertura del museo offre, il museo desidera ampliare il programma delle attività collaterali a complemento dei progetti espositivi. "Relazioni, incontri di altro tipo" è il titolo con il quale verranno quindi proposti dei percorsi tematici e dei ponti culturali i quali, attingendo ad altre arti o ad altri saperi, in modo originale, declineranno il tema della mostra attraverso la musica, la recitazione, la poesia, il cinema, la performance ecc., stimolando così riflessioni, pensieri e curiosità, oltre che l'incontro con l'altro.

In anteprima per l'Europa il Museo delle Culture di Lugano (MCL) propone l'esposizione "Jamini Roy. Dalla Tradizione alla Modernità. La Collezione Kumar". La mostra è dedicata all'artista bengalese Jamini Roy, insignito dello "State Award of Padma Bhushan" dal governo dell'India nel 1955 e considerato dalla critica internazionale il Matisse indiano per i suoi lavori ispirati sia all'arte tradizionale indiana, sia alle avanguardie artistiche contemporanee occidentali. Fonte di provenienza delle opere è la Collezione Kumar che abbraccia l'intera produzione dell'artista, dai primi schizzi giovanili degli anni Venti alle ultime tele della fine degli anni Sessanta. Considerata la più vasta fuori dall'India, appartiene collezionista indiano Nirmalya Kumar che, da oltre dieci anni, studia la figura di Jamini Roy, ne acquista i lavori e li mostra al pubblico con l'intento di salvaguardare i caratteri propri di una cultura millenaria e favorire la diffusione dell'arte indiana contemporanea presso gli addetti ai lavori e il pubblico internazionale.

Con questa il Museo delle Culture di Lugano prosegue e rafforza la propria vocazione di centro di produzione e valorizzazione di collezioni private di importanza internazionale attraverso progetti espositivi originali concepiti affinché possano essere reiterati facilmente in più sedi museali. L'esposizione a Lugano è perciò la prima tappa di un tour che prevede come prossime sedi Torino, Parigi, Venezia, Zurigo e Copenaghen.

All'interno della mostra è possibile ammirare 70 capolavori (oli su tela, tempere su carta, guazzi su carta e su lino) realizzati dall'artista nel corso della sua carriera e affiancati da circa 30 sculture in legno del XVII-XIX secolo raffiguranti alcuni protagonisti della mitologia hindu e del folklore,



provenienti dai fondi del Museo delle Culture e da altre Istituzioni. Ad arricchire il percorso espositivo, una selezione di fotografie dell'«India minore» tratte dal celebre reportage del 1939 realizzato da Walter Bosshard (1892-1975), il fotografo a cui si deve la costruzione dell'immagine e l'invenzione dell'«icona» del Mahatma Gandhi.

Jamini Roy nasce il 15 Aprile 1887, a Beliatore, villaggio bengalese a 180 km a nord-ovest di Calcutta. A determinare il percorso dell'artista è l'iscrizione, a soli 16 anni, al Government College of Art and Craft di Calcutta, guidato dall'illuminato storico dell'arte inglese Ernest Binfield Havell (1861-1934) e da Abanindranath Tagore (1871-1951), figura di spicco per la nascita e lo sviluppo del movimento noto col nome di Bengal School, corrente che coniuga la profonda consapevolezza del valore della cultura indiana con il linguaggio artistico occidentale. In un clima di grande fermento creativo, Jamini Roy inizia perciò il processo di formazione di quella

che sarà poi la sua poetica e il suo stile distintivo che lo renderanno famoso in tutto il mondo e uno degli artisti più celebrati e omaggiati in India. Alle opere iniziali, intrise di avanguardia europea, che egli fa interagire, anche ideologicamente, con i differenti linguaggi artistici della millenaria arte indiana, seguirà una costante evoluzione della sua tecnica, sempre contraddistinta dalla particolare attenzione alla semplificazione ed essenzialità delle linee e all'uso di supporti e materiali sempre più in sintonia con la natura. Jamini Roy morirà a Calcutta il 24 Aprile 1972 all'età di 85 anni.

L'esposizione al Museo delle Culture (a Villa Heleneum, via Cortivo 24/28, Lugano-Castagnola) è visitabile fino al 23 agosto (ingresso fr. 12.-) dal martedì alla domenica, dalle 10.00 alle 18.00; entrata gratuita per bambini e ragazzi fino ai 16 anni.

## I DIPINTI SETTECENTESCHI DEL BIGORIO ALLA PINACOTECA ZÜST

In occasione dei 480 anni di fondazione del Convento cappuccino di Santa Maria Assunta del Bigorio, l'unico di questo ordine a essere ancora attivo nel Sottoceneri, vengono proposte "extra-muro" alcune tele settecentesche particolarmente significative, in parte ancora inedite, quale saggio dei beni culturali che vi si custodiscono, con l'intenzione di estendere la loro conoscenza e fruizione ad un pubblico più vasto. La mostra alla Pinacoteca cantonale Giovanni Züst di Rancate presenta quindi in alcune sue sale una selezione di dieci dipinti provenienti dalla quadreria cappuccina, la quale consta di una settantina di tele risalenti perlopiù ad un periodo che va dal tardo Rinascimento all'Ottocento e buona parte delle quali non ancora sottoposte a studi e commenti critici.

La struttura monastica nel comune di Capriasca è la prima sede in Svizzera dei frati cappuccini, la cui intensa attività spirituale e assistenziale è attestata sul nostro territorio dall'apertura nei decenni successivi di altri importanti complessi conventuali a Mendrisio, Lugano, Locarno e Faido, oltre all'Ospizio del San Gottardo. Il Convento del Bigorio, in splendida posizione isolata tra selve castanili alle pendici dell'omonimo monte alle spalle di Lugano, possiede una ricca collezione di oggetti mobili, testimoni diretti sia di una fede viva e partecipe,



*Il "Profeta Isaia" di Giuseppe Antonio Petrini, olio su tela, cm 81x62*

sia di un'alta qualità artistica e artigianale. Questo importante patrimonio artistico, che è andato ad accrescersi nel corso dei secoli, è conservato all'interno della chiesa dell'Assunta – su tutti si veda la pregevole pala d'altare

rinascimentale con la "Madonna col Bambino" – e nel relativo museo inaugurato nel 1996, come pure tra le mura del convento e della cappella, quest'ultima progettata nel 1966-'67 dagli architetti Tita Carloni e Mario Botta. Tele, pale d'altare, statue lignee policrome, paliotti, preziosi oggetti liturgici (calici, pissidi, aspersori, turiboli, candelabri...) in argento, oro e pietre



*Giuseppe Antonio Felice Orelli  
"San Giovannino Battista"  
olio su tela, cm 28,5x62*

## I DIPINTI DEL BIGORIO ALLA PINACOTECA ZÜST



Pietro Antonio Magatti  
*"San Giovanni Nepomuceno"*  
 olio su tela, cm 122x93

preziose, realizzati tra il XVI e il XIX secolo, costituiscono il ricco arredo legato alla sfera religiosa e quotidiana dei cappuccini.

Oggetto di puntuali ricerche critiche da parte di Edoardo Villata, che ne cura le schede in catalogo, i dieci dipinti su tela – di cui quattro appartengono verosimilmente alla quadreria storica del Bigorio, mentre sei sono entrati a far parte del patrimonio artistico del convento solamente in anni recenti – costituiscono una valida testimonianza di un periodo significativo della cultura pittorica lombarda e ticinese. Gli autori dei dipinti esposti vanno ricercati tra i protagonisti più significativi della pittura lombarda della prima metà del Settecento, testimonianza dei legami culturali e artistici che il convento intratteneva con Milano e con la provincia: da Giuseppe Antonio Petrini di Carona e la sua cerchia a Pietro Antonio Magatti di Varese, da Giuseppe Antonio Felice Orelli di Locarno al milanese Federico Ferrario. Tra i dipinti più interessanti spicca sicuramente il nucleo delle cinque tele assegnate a Giuseppe Antonio Petrini (1677-1755/59) e alla sua cerchia. Attorno al 1710 dovrebbe risalire il "San Giacomo Maggiore". La

"Madonna del rosario" (o della cintura) nella sua essenzialità è un'opera di straordinaria bellezza e sobrietà e risulta tipica della produzione petriniana: panneggi taglianti, cielo corrusco, forte chiaroscuro sugli incarnati e assenza di elementi di ambientazione. Della fine degli anni Trenta o poco oltre è l'intenso e espressivo "Profeta Isaia", forse da identificare nell'opera già nella quadreria storica della famiglia Riva di Lugano, mentre agli inizi del quinto decennio dovrebbe risalire la "Crocefissione", da ricondurre al prototipo conservato al Museo d'Arte di Lugano, dove però alla base della croce vi è pure la Vergine. Alla cerchia del Petrini è invece da ricondurre la probabile figura di un "Profeta".

Il pittore varesino Pietro Antonio Magatti (1691-1767), figura di spicco della pittura lombarda tra il secondo e il sesto decennio del Settecento - in particolare della cosiddetta tendenza barocchetta - e sovente vagliato criticamente proprio in parallelo al pittore Giuseppe Antonio Petrini, è l'autore a cui viene attribuito il dipinto di formato ovale raffigurante "San Giovanni Nepomuceno". Quest'opera è ricondotta ai primi momenti della sua attività artistica dopo gli anni formativi in ambito bolognese, ossia poco prima del 1720. Il dipinto appare ancora legato ad un'impostazione accademica, con una composizione su di una struttura a diagonali, memore di soluzioni già adottate dal suo maestro Gian Gioseffo Dal Sole. Tra le opere che

con ogni probabilità appartengono alla quadreria storica del convento del Bigorio troviamo due splendide e delicate telette raffiguranti "Gesù Bambino dormiente sulla croce" e "San Giovannino Battista", il cui piccolo formato fa pensare alla meditazione privata dei cappuccini. Assegnate al locarnese Giovanni Antonio Felice Orelli (1706-1776 circa), vengono inserite cronologicamente nel quinto decennio del Settecento, ossia prima del suo trasferimento a Bergamo, allorché la sua paletta cromatica si amplia sensibilmente e le composizioni aeree si aprono maggiormente a suggestioni tiepolesche. Le due tele della stessa dimensione raffiguranti "San Giuseppe col Bambino Gesù" e "Sant'Anna, San Gioacchino e la Vergine bambina", sono ricondotte alla mano del pittore milanese Federico Ferrario (1714?-1802). Appartenenti alla prima fase della sua attività finora nota, in esse si possono già riconoscere le peculiarità stilistiche della sua pittura, ossia le ritmate composizioni di diversi personaggi assemblati in spazi compressi, le figure gesticolanti con gli arti quasi "a compasso" che costruiscono delle forme triangolari, una stesura del colore sciolta con accostamenti di tonalità rosate e rosse accanto ai verdi delicati e agli azzurri, i chiaroscuri accentuati, come pure i panneggi ampi e dalle pieghe fortemente segnate.

La mostra di opere selezionate del Convento del Bigorio (Capriasca) rimarrà allestita presso la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst a Rancate fino al 13 settembre. Si può visitare (entrata piena fr. 10.-) fino a tutto giugno da martedì a domenica con orario 9-12 / 14-17; luglio e agosto da martedì a domenica tra le 14 e le 18, settembre da martedì a venerdì 9-12 / 14-18; sabato, domenica e festivi: 10-12 / 14-18; chiuso il lunedì; aperto tutti i festivi.

Photographica FineArt Gallery presenta un lavoro di Edo Bertoglio totalmente dedicato al mondo della Polaroid. Il fotografo ticinese senza volerlo è stato un pioniere dell'attuale concetto di fotografia "immediata" - quella che oggi giorno viene fatta con gli smartphone ed i tablet. Tutto questo fu reso possibile grazie all'uso della Polaroid, che dalla metà degli anni Sessanta proprio per la sua peculiarità di immediatezza ottenuta dalla sua pellicola a sviluppo istantaneo, creò il fenomeno di una fotografia informale e senza ricercatezze; la Polaroid divenne quindi lo strumento ideale per chiunque volesse fissare un istante o una situazione e immediatamente dividerlo; fenomeno che negli anni è diventato sempre più una pratica diffusa, libera, personale, destinata ad avere un ruolo ancora più attuale, centrale nella cultura e nei costumi dei giorni nostri.

Edo Bertoglio è stato così uno dei primi a fare dell'"instant-camera" lo strumento abituale e irrinunciabile di una pratica tanto coinvolgente e diver-



gente da diventare una mania, una registrazione e testimonianza quotidiana del proprio vissuto attraverso l'uso delle immagini. Di queste immagini Polaroid ne ha scattate alcune centi-

naia: immagini piccole e squadrate, con l'inconfondibile bordo bianco, che ha raccolto e dimenticato, prima di rientrare definitivamente in Svizzera nei primi anni Novanta dal suo lungo soggiorno artistico a New York. Riscoperte recentemente, selezionate, ordinate per la prima volta dopo oltre vent'anni, sono Polaroid che simultaneamente interpretano la straordinarietà di uno strumento e di un tempo, proiettando l'osservatore nell'universo visionario e stilistico di Bertoglio. Il percorso della mostra raccoglie una selezione di 40 di queste immagini, riprodotte in ingrandimenti 40x40, montati a Polaroid ed alcuni politici composti da sequenze di Polaroid originali.

La mostra alla Photographica FineArt Gallery (Via Cantonale 9, Lugano) resterà aperta fino al 31 luglio. Si può liberamente visitare da martedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00; il sabato la galleria è aperta su appuntamento.



## LUGANO

I VETRI DI HEINRICH BOBST  
AL RISTORANTE GALLERIA ARTÉ

Il Ristorante Galleria Arté al Lago di Lugano nelle sue sale propone esposizione dell'artista svizzero Heinrich Bobst dal tema 'Arcobaleni in Sculture'. L'arte di Heinrich Bobst s'ispira all'industria: sia nella scelta del materiale, predilige il vetro acrilico, sia nelle forme rigidamente geometriche che impone alle sue creazioni. Anche il processo di realizzazione è di tipo industriale: Bobst usa un apparecchio laser per tagliare le lastre acriliche e riproduce ogni opera in un unico esemplare. L'interesse di Heinrich Bobst per le scienze naturali emerge dalla preferenza per il vetro 'dicroico' (dal greco 'dichroos' che significa bicolore), un particolare tipo di vetro acrilico. La superficie è trattata con uno speciale rivestimento che filtra la luce, creando dei scintillanti riflessi iridescenti che possono assumere i colori più diversi secondo le condizioni luminose e dell'angolo di rifrazione della luce.

Heinrich Bobst (1946) dopo aver terminato la sua carriera come chimico e imprenditore, si dedica all'arte, avvicinandosi inizialmente alla pittura astratta con colori acrilici. Il desiderio di spaziare nella terza dimensione lo porta presto a creare oggetti di acciaio saldati con profili angolari. L'assenza dello spettro di colore nel lavorare il

metallo l'ha portato alla scoperta del vetro acrilico, in particolare modo per il rivestimento dicroico. Nel 2008 apre il suo laboratorio artistico a Zurigo, luogo, dove si sperimentano arte e creatività.

La visita alla mostra è possibile fino al 21 novembre durante l'orario di apertura del Ristorante Galleria Arté al Lago (in Piazza Emilio Bossi, Lugano-Cassarate), dal martedì al sabato oppure su appuntamento.



**LA CORNICE**  
Galleria Il Raggio  
Vincenzo e Fabrizio Colciaghi

via A. Giacometti 1  
6900 Lugano  
tel e fax 091 923 15 83  
lacornicelugano@bluewin.ch  
www.lacornice.ch



visitate la nostra **galleria d'arte**



**IL RAGGIO**

## BELLINZONA CON I BEATLES DAYS IL RITORNO AL ROCK CLASSICO

I “Bellinzona Beatles Days” raggiungono quest’anno il traguardo dei quindici anni di esistenza. La rassegna è stata infatti creata nel 2001 come “festa musicale” tesa a celebrare le sonorità e la cultura degli anni Sessanta ed il loro principale simbolo (i Beatles, appunto) e che, edizione dopo edizione, è cresciuta in misura tale da trasformarsi in un autentico punto di riferimento nel panorama del “rock classico”, con una notorietà ed un prestigio che da anni ha varcato i confini nazionali. Si tratta di un giubileo che gli organizzatori della Fondazione del Patriziato intendono sottolineare con un’edizione speciale, in programma da giovedì 23 a domenica 26 luglio, in grado di accentuare ulteriormente la dimensione internazionale della rassegna che può ormai essere considerata, a pieno titolo, come uno degli eventi più importanti dell’estate musicale della Svizzera italiana.

Tutto ciò grazie ad un cast di assoluto livello al cui interno sveltano due nomi che fanno parte della storia musicale dell’ultimo mezzo secolo. Parliamo dei Procol Harum, leggendaria band inglese che ha fatto da apripista



*Vic Vergeat.*

al movimento del rock sinfonico, e degli UB40, che rappresentano il massimo fenomeno planetario “reggae” do-

po Bob Marley. Due band che i “Bellinzona Beatles Days” sono in grado di proporre oltre che in prima assoluta nella Svizzera italiana, in esclusiva sia rossocrociata che italiana per quanto riguarda l’estate 2015 e che si esibiranno in Piazza del Sole, rispettivamente, venerdì 24 e domenica 26 luglio, quale clou di un programma che riserva anche molti altri eventi di grande interesse.

I XV “Beatles Days” prenderanno in via, infatti, già giovedì 23 luglio



*Procol Harum, uno dei gruppi più influenti nella storia del rock.*

## I BEATLES DAY A BELLINZONA



*Il cantante ticinese  
Paolo Meneguzzi.*

nella Corte interna del Municipio di Bellinzona con un aperò-concerto del duo One More (Frank d'Amico & Gianluca Croci). Venerdì 24 spazio ai Procol Harum che la critica considera "uno dei gruppi più influenti nella storia del rock" nonché "i profeti del suono orchestrale". Formato nel 1967 dal tastierista Gary Brooker, il gruppo ottenne uno straordinario successo già con il primo singolo, "A Whiter Shade of Pale", che vendette ben 11 milioni di copie diventando il secondo singolo più gettonato nella storia del pop britannico dietro "I Want To Hold Your Hand" dei Beatles e che "sdoganò" definitivamente l'organo Hammond in ambito pop. La band proseguì poi il suo cammino trionfale anche negli anni successivi con canzoni e album sempre di grande successo (Shine on Brightly, A Salty Dog, Home, Broken Barricades, Grand Hotel, Exotic Birds and Fruit...) tutti inseriti nel filone di quel "rock progressivo" che li ha sempre considerati come uno dei principali punti di riferimento.

Sabato 25 i "Bellinzona Beatles Days" torneranno invece alle loro origini, ovvero alle canzoni dei Beatles che, in occasione del quindicesimo della rassegna verranno presentate in un contesto originale di grande prestigio e interesse. Si inizierà infatti già al mattino (ore 11.00) nella Corte del Municipio cittadino con un'esibizione della BeatLess Chamber Orchestra che rileggerà i più grandi successi della band di Liverpool in chiave cameristica. In serata, dalle 20.00, le immortali canzoni dei "Fab 4" risuoneranno poi in Piazza del Sole all'interno di una scintillante "revue" animata da una serie di artisti che le interpreteranno ciascuno secondo la propria sensibilità: tra loro Andrea Mingardi, Paolo Meneguzzi, Vic Vegeat, Judith Emeline, Andrea Bignasca, nonché The Cavern Beatles che ritornano in Ticino a dieci anni esatti dalla loro ultima apparizio-



ne con il loro show che replica in maniera perfetta, sia dal punto di vista strumentale che visivamente, i concerti dei loro illustri concittadini regalando a chi - per ragioni anagrafiche - non ha mai visto uno show dei Beatles, un suggestivo tuffo nel passato.

Domenica 26 luglio, gran finale con gli UB40, ensemble formatosi a Birmingham alla fine degli anni Settanta e sin dal loro primo album ("Singing Off" del 1980), impostosi su scala internazionale grazie ad una geniale combinazione tra pop, reggae, dub e rock con ampio uso di percussioni, sintetizzatori e originali arrangiamenti vocali. Specializzati in rivisitazioni in "levare" di grandi successi (come Red Red Wine, Kingston Town, I Got You Baby, Can't Help Falling in Love - che nella loro versione hanno ottenuto vendite addirittura superiore agli originali) durante la loro carriera gli UB40 hanno piazzato oltre 50 singoli nelle classifiche britanniche e raggiunto a varie riprese anche la vetta delle classifiche di Billboard diventando, con oltre 70 milioni di copie, gli artisti reggae più venduti della storia, superando addirittura il "re" Bob Marley. A Bellinzona gli UB40 si presentano in versione "Reunited", ossia con la line-up originale comprendente i cantanti e frontmen Ali Campbell e Astro e il tastierista Mickey Virtue.

*Andrea Mingardi.*

## VALLEMAGGIA PER IL 24.ESIMO MAGIC BLUES CINQUE SETTIMANE DI CONCERTI

La XIV edizione di "Vallemaggia Magic Blues" è in programma dal 10 luglio al 6 agosto con diciotto concerti nelle principali piazze della regione dove si riscontreranno in particolare i graditi ritorni di Uriah Heep, Mike Zito e Dana Fuchs. Il Vallemaggia Magic Blues - pur continuando a fregiarsi dell'appellativo di "Smallest Big Blues Festival of Switzerland" - è da tempo qualcosa di più di una piccola rassegna periferica, bensì una kermesse di respiro internazionale che gode di un seguito che va ben oltre i confini della Svizzera italiana nonché di un prestigio tra gli addetti ai lavori pari a quello delle più ricche e blasonate manifestazioni di carattere nazionale e internazionale, come testimoniano la nomination ottenuta negli scorsi mesi agli Swiss Blues Awards, vale a dire il massimo riconoscimento assegnato nell'ambito della promozione e la diffusione della musica di matrice afro-americana.

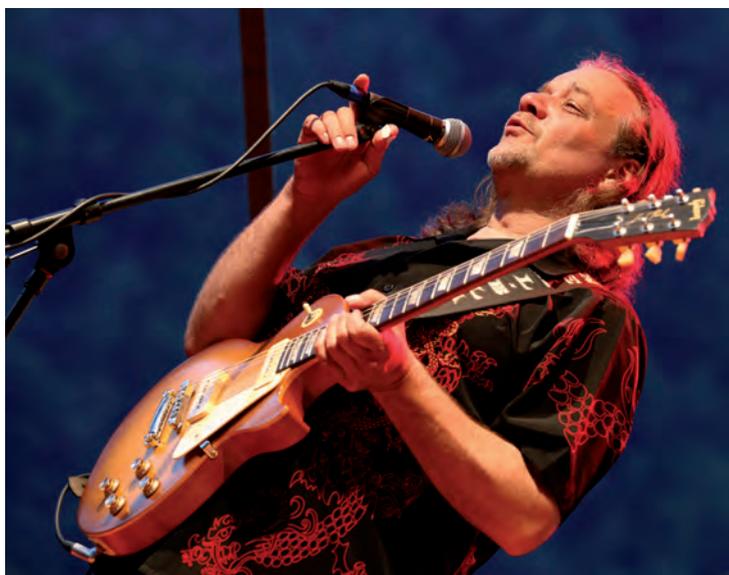
Il Festival si appresta così a vivere la sua 24.esima stagione che, con lo



*Concerto sulla Piazza di Cevio.*

slogan "Magic Again..." prenderà il via venerdì 10 luglio nell'ormai consueta location di Brontallo per concludersi, ad inizio agosto, dopo ben 18 concerti, sulla piazza di Avegno. Sono cinque intense settimane contraddistinte dall'ormai consueta miscela di grandi protagonisti della scena blues internazionale, stelle di quel "classic

rock" ormai entrato nel DNA della rassegna ed interessanti "newcomers" sia internazionali che di casa nostra. Principale vedette del cartellone di "Vallemaggia Magic Blues" 2015 sono i britannici Uriah Heep, che, a furor di popolo, tornano in Ticino a quattro anni dall'applauditissimo concerto di Cevio. Teatro della loro esibizione sarà stavolta la piazza di Bignasco dove, giovedì 30 luglio, la band inglese riproporrà il suo solido e compatto hard rock venato di psichedelia e di prog grazie al quale dominò le scene internazionali a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso, con canzoni come "Lady in black", "Wizard" e "Gipsy" e album del calibro di "Demons and wizards", "Look at yourself" e "Salisbury" che fanno parte della storia del rock. Una band che, a dispetto dei suoi quasi cinquant'anni di storia, è ancora attivissima e propositiva, come confermano i tour mon-



*Neal Black & the Healers.*

## VALLEMAGGIA MUSIC BLUES



Maggia), 22enne chitarrista inglese considerato una delle grandi promesse del "brit-blues" e che la critica definisce "un ponte tra Eric Clapton e Buddy Guy"; i Quireboys (mercoledì 29 luglio a Bignasco) hard rock band londinese da trent'anni sulla breccia e che poggia sulle eccellenti doti scenico-vocali del suo leader Jonathan "Spike", nonché (mercoledì 5 agosto ad Avegno) il Johnny Cash Roadshow, uno dei più originali e applauditi tributi al leggendario "Man in Black", l'unico autorizzato dalla famiglia Cash. Non mancano, infine, importanti spazi dedicati agli artisti di casa nostra: da The Two, duo vallesano vincitore dell'edizione 2014 dello Swiss Blues Award (venerdì 10 luglio a Brontallo in anteprima a Neil Black & The Healers) alla grande promessa del rock d'autore ticinese Andrea Bignasca (che farà da "spalla", mercoledì 29 luglio a The Quireboys) fino ai locarnesi Pink Jelly Bean, recentemente messi in evidenza a Palco ai Giovani e che avranno l'onore (e l'onere) di scaldare il pubblico di Bignasco in attesa degli Uriah Heep.

*Dana Fuchs*



diali che l'hanno vista protagonista nelle ultime stagioni nonché i riscontri ottenuti dalle sue più recenti incisioni, "Into the wild" e "Outsider", ottimamente accolte da pubblico e critica internazionale. Se gli Uriah Heep rappresentano il "clou" di Vallemaggia Magic Blues nel settore rock, a fare da portabandiera del blues saranno tre graditi ritorni: quello di Mike Zito (mercoledì 22 luglio a Maggia) un vecchio amico della rassegna che, dopo la quadriennale esperienza con la Royal Southern Brotherhood, si presenta ora quale solista sull'onda dei positivi riscontri ottenuti dall'album "Gone to Texas"; dell'esplosiva Band of Friends di Gerry McAvoy che, giovedì 16 luglio a Giumaglio, sarà impreziosita dalla presenza di uno dei più importanti chitarristi italiani, l'ex Orme Tolo Marton, e dell'affascinante cantante americana Dana Fuchs che dopo aver chiuso in modo trionfale la passata edizione della rassegna si ripresenterà ancora sulla piazza di Avegno, giovedì 6 agosto, con la sua immutata miscela di sensualità e potenza espressiva.

Ma non solo di "comeback" è ricco Vallemaggia Magic Blues 2015: nel

cartellone non mancano infatti interessanti novità. A partire dai Playing For Change, chiamati all'ultimo momento per sostituire Charlie Muselwhite (il quale ha annullato il tour europeo quest'anno) che animeranno la serata di mercoledì 15 luglio a Giumaglio: si tratta di un supergruppo composto da artisti di varie etnie, nato inizialmente come progetto multimediale del produttore discografico americano Mark Johnson con l'intento di "unire il mondo grazie alla musica". Un traguardo che nei suoi dieci anni di attività la formazione ha realizzato, mescolando generi e stili, collaborando con personalità del calibro di Keith Richards, Los Lobos, Vusi Mahlasela, Bono, Keb Mo, Manu Chao, Taj Mahal, realizzando dischi e tournée di successo ma soprattutto legando la sua attività a progetti benefici. Playing for Change, infatti, oltre che il nome della band è anche una fondazione che crea e sostiene scuole musicali in molti paesi in via di sviluppo, dal Ghana al Ruanda, dal Nepal al Mali al Sudafrica.

Altri "newcomers" in Vallemaggia da seguire con estrema attenzione sono Laurence Jones (giovedì 23 luglio a

## DINTORNI DI LUGANO

# CERESIO ESTATE FESTEGGIA LA SUA QUARANTESIMA EDIZIONE

La manifestazione musicale Ceresio Estate festeggia quest'anno i suoi 40 anni. Per l'anniversario gli organizzatori hanno invitato alcuni artisti che si sono esibiti nelle prime edizioni o che hanno debuttato giovanissimi sulle rive del Lago di Lugano.

I concerti di Ceresio Estate si sono sempre distinti per la loro distribuzione nelle belle chiese ed edifici pubblici della regione, tra affreschi del Seicento e splendidi scorci del Ceresio. Quest'anno è da segnalare la piacevole aggiunta di due nuovi luoghi: la chiesa di San Giovanni Battista a Sonvico e il parco di Casa Rusca Cureglia. Inoltre la manifestazione ritornerà al Parco Scherrer di Morcote, in occasione del festeggiamento del suo 50esimo anniversario.

Come consuetudine, il panorama musicale di Ceresio Estate si dirama dal repertorio antico a quello contemporaneo, dai giovani talenti emergenti alle grandi stelle affermate, dagli strumenti più conosciuti a quelli più stravaganti, dal recital per strumento solo alle esecuzioni di grandi gruppi vocali, strumentali e sinfonici. Le differenti tipologie si alternano tra loro su tutto l'arco dei mesi estivi con un ritmo piuttosto irregolare.

### EX GIOVANI

Per la quarantesima edizione sono state inserite nel programma generale alcune lettere e testimonianze di musicisti che si sono esibiti nel corso degli anni e di personalità del mondo musicale ticinese. Questi testi sono di Stephan Goerner (Quartetto Carmina), Diego Fasolis, Denise Fedeli, Francesco Hoch, Dario Müller, Luca Pianca, Carlo Piccardi, Emanuele Segre, Mario Venzago, Pietro Viviani, Keiko Wataya e Omar Zoboli. Inoltre sono stati "rimpatriati" alcuni dei musicisti che da giovanissimi hanno par-



*Il Quartetto Carmina.*

tecipato alle prime stagioni del festival e che nel frattempo sono diventati artisti di fama mondiale. Nasce così la categoria Ex Giovani.

*Giovedì 9 luglio*

Morcote, Parco Scherrer

**Serenata viennese**

Il rinomato oboista Omar Zoboli è alla guida dell'ottetto di fiati formato da giovani neo diplomati al Conservatorio della Svizzera italiana. Musiche di Mozart e Krommer.

*Domenica 12 luglio*

Bironico, chiesa parrocchiale

**Romanze senza parole**

**e... senza pianoforte**

Sax Allemande, tre moschettieri del sax, propongono una selezione di "Lieder ohne Worte" di Felix Mendelssohn. Il progetto prevede in alcuni brani la presenza di altri strumenti e sinergie tra giovani talenti e musicisti affermati. Per lo scopo sono stati selezionati due giovani musicisti del Con-

servatorio della Svizzera italiana: Charles Crabtree (corno) e Daniel Tengberg (violoncello). Musiche di Mendelssohn, Brahms, Joplin e Gershwin.

*Mercoledì 22 luglio*

Gentilino, in collaborazione

con Fondazione Hermann Hesse

**Con il Carmina Quartet**

**dal classico al moderno**

Il quartetto d'archi eseguirà il quartetto "Imperatore" di Haydn e "Sunrise and Sunset" di Daniel Schnyder, composizione appositamente realizzata per questa formazione. Insieme all'esuberante clarinettista boemo Milan Rericha verrà anche eseguito il Quintetto K. 581 di Mozart. Haydn e Mozart erano tra i compositori prediletti di Hermann Hesse.

*Martedì 11 agosto*

Gandria, con VivaGandria

**"Preludi e danze sulle 6 corde"**

Il chitarrista Emanuele Segre - pri-

## CERESIO ESTATE

ma volta a Ceresio Estate nel 1981 agli esordi della sua carriera - si esibirà in un recital incentrato sulla suite BWV 995 di Johann Sebastian Bach per violoncello trascritta per liuto dallo stesso autore. Tale pagina potrebbe aver dato lo spunto a Heitor Villa-Lobos per scrivere la Suite populaire brésilienne e i Cinque preludi per chitarra. Completa il programma la Rossiniana op. 119, n. 1 di Mauro Giuliani.

*Sabato 15 agosto*

Sorengo, chiesa parrocchiale

**“Di tango in tango”**

**con violino e arpa**

Maristella Patuzzi e Floraleda Sacchi propongono una serata di tango eseguiti in duo violino-arpa. La giovane violinista luganese ritorna a Ceresio Estate dopo essersi esibita per la prima volta quattordicenne. Da allora sono trascorsi diversi anni, ma ovviamente è ancora da considerare un giovane talento. Ecco perché il concerto rientra sia nella categoria Ex Giovani sia in quella Giovani.

Musiche di Tarrega, Albéniz, Ginastera, Piazzolla, Morricone, Galliano e altri.

*Mercoledì 19 agosto*

Gentilino, chiesa parrocchiale

**Nostalgie Boeme**

Due pagine di Dvořák eseguite dal trio italo-svizzero des Alpes formato da Mirjam Tschopp al violino, Claude Hauri al violoncello e Corrado Greco al pianoforte. In questo caso viene sottolineato il ritorno del violoncellista ticinese.

*Martedì 1 settembre*

Tesserete, chiesa parrocchiale

**“... o falsa mia serena”**

Il perlaro è l'emblema scelto dalla cantante e musicologa ticinese Lorenza Donadini per la compagine vocale-strumentale da lei formata con dei colleghi della Schola Cantorum Basiliensis, uno dei centri di studio della musica antica più reputati a livello mondiale. Musiche di Ciconia, Landini e altri.

*Sabato 5 settembre*

Torello (Carona)

chiesa Santa Maria Assunta

**Strumenti a pizzico nel '700**

Complici di lunga data, Duilio Galfetti al mandolino e Luca Pianca al

liuto, si sono imposti a livello internazionale tra i migliori solisti dei rispettivi strumenti e vantano collaborazioni prestigiose. Gli ascoltatori delle prime edizioni ricorderanno in particolare Luca ai suoi primissimi passi col liuto negli anni '80. Musiche di Falconiero, Scarlatti, Sammartini e altri.

*Martedì 8 settembre*

Origlio, chiesa San Giorgio

**Alti e bassi del primo barocco**

La luganese Giulia Genini, apprezzata cultrice della musica antica, in compagnia dei colleghi Barocchisti Alessandro Palmeri (violoncello) e Michele Pasotti (tiorba), incanterà gli spettatori con le melliflue sonorità dei suoi flauti dolci e delle sue dulciane (strumento a fiato antenato del moderno fagotto) in un variegato programma di maestri del primo barocco europeo. Musiche di Falconieri, Fontana, Castello, Salaverde, Rossi, Buchner, Viridis, Vitali e Speer.

## CERESIO GIOVANI

Ceresio Estate continua a offrire uno spazio considerevole ai giovani talenti locali che si contraddistinguono per le loro abilità musicali e artistiche.

*Sabato 4 luglio*

Lugano, Palazzo dei congressi

**Concerto sinfonico**

Come lo scorso anno viene affidato l'evento inaugurale all'orchestra sinfonica del Conservatorio della Svizzera italiana, che sotto la direzione di Xian Zhang sarà alle prese del solare Capriccio Spagnolo di Nikolaj Rimskij-Korsakov e della pirotecnica Suite n. 2 dal balletto “L'Uccello di Fuoco” scritta nel 1919 dal suo allievo Igor Stravinsky. Aprirà le danze la nota violoncellista croata, insegnante presso il CSI, Monika Leskovar, impegnata nel-



Luca Pianca.

## CERESIO ESTATE

le accattivanti Variazioni su un tema Roccò op. 33 per violoncello e orchestra di Pyotr Ilyich Tchaikovsky.

*Giovedì 9 luglio*  
Morcote, Parco Scherrer  
**Serenata viennese**  
programma Ex Giovani

*Domenica 12 luglio*  
Bironico, chiesa parrocchiale  
**Romanze senza parole**  
e... senza pianoforte  
programma Ex Giovani

*Venerdì 31 luglio*  
Melide, chiesa parrocchiale  
**Gli anni d'oro dell'organo**

Altro appuntamento dedicato ai giovani talenti del Conservatorio della Svizzera italiana. Il concerto, curato dall'organista Stefano Molardi, vedrà lo stesso avvicinarsi alle tastiere dell'organo della Chiesa Parrocchiale di Melide con Caterina Saponara e Riccardo Feroce, due dei migliori studenti della sua classe. Ospiti della serata saranno due eccellenti cantanti, pure studenti del Conservatorio di Lugano: Alice Rossi e Marcelo Marchetti. Musiche di Buxtehude, Pachelbel, Bach e Handel.

*Sabato 15 agosto*  
Sorengo, chiesa parrocchiale  
**Di Tango in Tango**  
programma Ex Giovani

*Mercoledì 26 agosto*  
Carona  
Chiesa Madonna d'Ongero  
**Capolavori attraverso i secoli**

La violinista russa Ekaterina Vasilina e il pianista messicano Ricardo Ali Alvarez si sono incontrati al Conservatorio della Svizzera italiana, dove sono entrambi arrivati per perfezionarsi dopo aver brillantemente svolto gli studi in patria. Il duo sarà impe-



gnato nell'esecuzione di alcuni capolavori del vasto repertorio per violino e pianoforte: sonate di Ludwig van Beethoven, Sergej Prokofiev e Johannes Brahms e "Tzigane" di Maurice Ravel.

### CERESIO ANTICO

Questa sezione propone uno sguardo doveroso al passato musicale, in cui furono scritte pagine intramontabili.

*Venerdì 31 luglio*  
Melide, Chiesa parrocchiale  
**Gli anni d'oro dell'organo**  
programma Ex Giovani

*Sabato 22 agosto*  
Morcote  
Chiesa Santa Maria del Sasso  
**Les cris de Paris**

Straordinario concerto dell'Ensemble Clément Janequin, fondato più di trent'anni fa dal controtenore Dominique Visse. Il concerto è dedicato a Clément Janequin, un florilegio di canzoni, come "L'amour, la mort, la vie", "Le chant de l'Alouette" e "La

Bataille de Marignan", alternate a brani strumentali affidati al liuto di Eric Bellocq.

*Martedì 1 settembre*  
Tesserete, chiesa parrocchiale  
**Perle musicali**  
del Trecento italiano  
programma Ex Giovani

*Sabato 5 settembre*  
Torello (Carona)  
Chiesa Santa Maria Assunta  
**Strumenti a pizzico nel '700**  
programma Ex Giovani

*Martedì 8 settembre*  
Origgio, Chiesa San Giorgio  
**Alti e bassi del primo barocco**  
programma Ex Giovani

*Venerdì 11 settembre*  
Montagnola, Centro Scolastico  
**Amleto sullo schermo**  
e sul palco a Montagnola

Per il gran finale della quarantesima edizione di Ceresio Estate la sala multiuso del Centro Scolastico accoglierà il particolarissimo spettacolo multimediale Hamletscore. Davanti a un grande schermo installato per l'oc-

CERESIO ESTATE



Trio des Alpes.

casione, su cui sfileranno delle sequenze video ispirate all'Amleto di William Shakespeare, si esibiranno, in musiche del repertorio barocco inglese, i sette strumentisti dell'Ensemble Il Falcone di Genova. Con loro sul palco l'attore Nicholas Brandon, che interpreterà estratti dall'emblematico testo nell'originale inglese.

**TERRAZZA SUL CERESIO**

Questa sezione comprende gli appuntamenti di Ceresio Estate a Collina d'Oro, terrazza sul Ceresio e crocevia artistico-culturale tra nord e sud.

*Mercoledì 22 luglio*

Gentilino, chiesa parrocchiale  
in collaborazione con Fondazione Hermann Hesse di Montagnola,  
**Con il Carmina Quartet**  
dal classico al moderno  
programma Ex Giovani

*Venerdì 7 agosto*

Montagnola  
Cortile del Centro Scolastico  
**Concerto sinfonico dell'OSI**  
Sotto la guida del Maestro Pietro

Mianiti l'Orchestra della Svizzera italiana eseguirà composizioni di Mendelssohn, Bottesini e Ponchielli. Solisti del concerto saranno i clarinettisti Paolo Beltramini e Corrado Giuffredi, il violinista Walter Zagato e il contrabbassista Enrico Fagone.

*Mercoledì 19 agosto*

Gentilino, chiesa parrocchiale  
**Nostalgie boeme**  
programma Ex Giovani

*Venerdì 11 settembre*

Montagnola, Centro Scolastico  
**Amleto sullo schermo**  
e sul palco a Montagnola  
programma Ex Giovani

**LE SERATE CHE NON RIENTRANO**

**NEI CICLI SOPRA MENZIONATI**

*Mercoledì 15 luglio*

Sonvico, Chiesa parrocchiale  
**Groovy Strings**

Per la prima volta all'ombra dei Denti della Vecchia, Ceresio Estate presenterà un concerto del sorpren-

dente Kaleidoscope String Quartet. L'ensemble zurighese, composto da giovani professionisti di solida formazione classica ma cresciuti con un miriade di altre musiche nelle orecchie, proporrà un programma di composizioni jazz-minimal firmate dal violinista Simon Heggenhorn e dal violista David Schnee, entrambi membri del quartetto.

*Domenica 2 agosto*

Pambio, Chiesa parrocchiale  
**Recital di pianoforte**

Concerto consacrato al grande repertorio pianistico sotto le dita forti e agili di Sofya Gulyak, da alcuni anni lanciata in una intensa carriera solistica sui palchi di tutto il mondo. Musiche di Chopin, Liszt, Wagner e Musorgsky

*Martedì 4 agosto*

Cureglia, Parco di Casa Rusca  
**Virtuosistiche Stravaganze**

Serata all'insegna del divertimento e dello scanzonato virtuosismo quella offerta da Corrado Giuffredi, primo clarinetto dell'OSI, dal suo conterraneo romagnolo Giampaolo Bandini alla chitarra e dal fisarmonicista e specialista del bandoneon Cesare Chiacchiaretta. Musiche di Giuseppe Verdi, Nino Rota, Astor Piazzolla e George Gershwin.

È da notare che tutti concerti di Ceresio Estate sono ad entrata libera. Si tratta di un'iniziativa che sin dall'inizio nasce dal desiderio di regalare un'ampia scelta musicale di qualità e con l'ambizione di riunire turisti, curiosi locali e amanti della musica nello stesso pubblico.

Dieci titoli per venti serate da novembre ad aprile, compongono il cartellone della stagione 2015/2016 del Teatro di Locarno, disegnato dal direttore artistico Paolo Crivellaro. Sono previsti debutti assoluti, riprese, mescolanza di tanti generi teatrali: tutto è racchiuso nei dieci titoli della stagione numero 26, una grande offerta culturale, in cui sono presenti i classici e un prezioso repertorio di nuova drammaturgia, accanto a proposte di commedia brillante. Si tratta di una stagione che guarda in tante direzioni annoverando i migliori interpreti della scena teatrale. Si riderà con Massimo Ghini e Galatea Ranzi in "Un'ora di tranquillità" di Florian Zeller, sempre sul filone dell'ironia "Calendar Girl" tratto dal celebre film con in palcoscenico ben dieci interpreti femminili tra le quali spicca Angela Finocchiaro. Per divertirsi anche "Nudi e crudi" di Alan Bennet con il ritorno a Locarno di Maria Amelia Monti accanto a Paolo Calabresi. Noto attore teatrale e cinematografico Rocco Papaleo presenterà il suo nuovissimo spettacolo "Buena onda": mix di alle-



Neri Marcorè.

grìa e musica. Altro incontro tra musica e teatro con Neri Marcorè, apprezzato interprete sullo schermo e in teatro, in "Quello che non ho" con testi di Pasolini e le musiche di Fabrizio De André. Star di cinema e teatro Nancy Brilli, per la prima volta a Locarno, presenterà "La bisbetica domata" di Shakespeare. Prosa classica con "Il bugiardo" di Goldoni interpretato da un noto volto della comicità televisiva (Zelig): Maurizio Lastrico. Tra i testi intramontabili "Un marito ideale" di Oscar Wilde ad opera di Roberto Valerio e Valentina Sperli. Sul filo della contemporaneità due titoli: "Peperoni difficili" e "Due donne che ballano". Nel primo in scena Anna Della Rosa, conosciuta sul palco locarnese nell'ultima stagione dove è stata protagonista

Nancy Brilli.



con Gioele Dix de "Il malato immaginario", immersa con grande bravura in una umoristica commedia del '900; "Due donne che ballano" è uno spaccato tra una vita vissuta con difficoltà testimoniato in scena da Maria Paiato, per molti anni interprete prediletta di Luca Ronconi e Arianna Scommegna premio Ubu 2014 in qualità di migliore attrice italiana. Sempre al femminile "Donna non rieducabile" con Ottavia Piccolo, spettacolo riservato al pubblico abbonato come 'cadeaux' di fine stagione.

La stagione teatrale locarnese riproporrà gli incontri tra attori e pubblico alla Biblioteca Cantonale di Palazzo Morettini, il concorso di "critica teatrale" proposto agli studenti e altre iniziative collaterali. Immutato il prezzo dell'abbonamento a fr. 320 per undici spettacoli (compreso lo spettacolo a fine stagione riservato agli abbonati).

## IL CARTELLONE

*Domenica 26 luglio, ore 16.00*

**La cicala e la formica**

Teatro Paravento / Svizzera  
con L. Ferroni  
regia Miguel Á. Cienfuegos  
Teatro clownesco per la famiglia  
Parco Jean Arp, Locarno  
in collaborazione con l'open air  
paese dei ragazzi "Luci e Ombre"  
in italiano e tedesco

Spettacolo di narrazione con musica, acrobazia e magia. La messinscena segue la versione di Gianni Rodari: "Chiedo scusa alla favola antica se non mi piace l'avara formica. Io sto dalla parte della cicala che il più bel canto non vende, regala." Si tratta di una delicata riflessione sul significato dell'avarizia e sull'importanza dell'arte nella vita di tutti noi.

*Lunedì 27 luglio, ore 21.00*

**Herman&Henriette**

Duo ComicCasa / Svizzera-Israele  
di e con Karin Alder e Gili Keren  
Circus&Comedy  
per tutta la famiglia  
senza parole / sans paroles

Un fuoco d'artificio di gag e di numeri circensi d'alta scuola. I due artisti rappresentano il meglio delle nuove tendenze delle arti del circo. Prestazioni acrobatiche e di giocoleria di gran complessità tecnica presentati con leggerezza e umorismo. Niente è gratuito o fatto per la sola voglia di esibirsi ma per far vivere agli spettatori momenti di genuino divertimento. La generosità dei due sul palco, il ritmo dello spettacolo, e l'intensità del loro lavoro fisico è tale da far entrare il pubblico nella travolgente e divertente follia della comicità.



*Martedì 28 luglio, ore 21.00*

**Varietà con il Razzismo**

Teatro Paravento / Svizzera  
con L. Ferroni, A. Rougier,  
M.Á. Cienfuegos, Z. Gianola  
testo e regia Miguel Á. Cienfuegos  
Riflessioni sul razzismo  
nello stile varietà con musica  
Teatro-Varietà in italiano

"Varietà contro il razzismo" è uno spettacolo alla maniera dei Café chantant. Gli artisti passano con disinvoltura dalla pantomima alla musica, dal teatro di narrazione alla canzone in un'atmosfera di spiccato umorismo. Ma si può affrontare il tema del razzismo con umorismo? Certamente, il Teatro Paravento lo fa tramite poesie, racconti, leggende metropolitane; vere e proprie "parabole laiche" che mettono allo scoperto l'ignoranza o la povertà d'animo di chi nutre sentimenti razzisti.

*Mercoledì 29 luglio, ore 21.00*

**Ouverture des Saponettes**

Michele Cafaggi / Italia  
di e con Michele Cafaggi  
Un concerto per bolle di sapone  
per la famiglia  
senza parole / sans paroles

Un eccentrico direttore d'orchestra, porterà il pubblico nel mondo fragile e rotondo, delle bolle di sapone per un "concerto" dove l'imprevisto è sempre in agguato: da strani strumenti nascono bolle giganti oppure bolle rimbalzine. È un racconto visuale senza parole che trae ispirazione dalle atmosfere circensi e del varietà, nato per i più piccoli, ma finisce per incantare il pubblico di qualsiasi età.

FESTIVAL INTERNAZIONALE AL PARAVENTO

*Giovedì 30 luglio, ore 21.00*

**Eva-Diario di una costola**  
Rita Pelusio / Italia  
con Rita Pelusio  
regia Marco Rampoldi  
Teatro Cabaret in italiano

Eva è una clown, una figura molto lontana dall'immagine classica della bella, bionda e ingenua. Un "fou" irriverente che si trova alle prese, prima della storia, con la più grande scelta dell'umanità: accettare le regole o disubbidire. Una trasgressione all'insegna della scoperta, di cui la mela è simbolo: morderla o non morderla? In un misto di consapevolezza e disincanto, Eva si chiede che cosa succederà dopo, proiettandosi nella contemporaneità delle donne di oggi. Dalla suora in crisi mistica alla madre di figlio maschio, dalla manager multitasking all'anziana innamorata.

*Venerdì 31 luglio, ore 21.00*

**Johanna Padana**  
Marina De Juli / Italia  
di Dario Fo,  
Adattamento M. De Juli  
Con Marina De Juli  
Teatro per tutto pubblico  
in italiano e dialetti

Marina De Juli, per molti anni attrice della "Compagnia Dario Fo-Franca Rame, racconta: "Quando Dario Fo mi ha proposto di elaborare al femminile il suo famoso "Johan Padana", mi sono entusiasmata. Ad essere sincera, mettere mano in un testo d'autore, modificarlo, mantenendo al tempo stesso il suo linguaggio, un insieme di dialetti reinventati per creare una lingua franca, mi ha anche un po' spaventata. Poi, mi sono fatta coraggio e ho detto: proviamo!" La storia di Johanna è quella di un viaggio attraverso culture, popoli e territori... tra



gente qualunque che forse alla storia ufficiale non interessa ma che fa la Storia.

*Sabato 1 agosto, ore 19.00*

**Il soldatino di stagn**  
Cristina Zamboni / Svizzera  
di e con Cristina Zamboni  
regia Claudio Orlandini  
Teatro di narrazione  
per la famiglia in italiano

Una fiaba senza tempo scritta da Hans Christian Andersen. Una storia che parla della bellezza della fragilità. Del coraggio nell'affrontare i propri limiti. Di quanto potente possa essere la delicatezza e di quanto dure le prove dello stare al mondo. Un' avventura mirabolante, divertente e emozionante, quella di questo piccolo soldatino nato senza una gamba, che casca per sbaglio dal cornicione di casa sua e si immerge nei colori del mondo. Una poetica storia di vita e d'amore.

*Domenica agosto, ore 21.00*

**Romancero**  
para Reinas y Gitanos"  
Gabriela Barrenechea / Cile  
con Gabriela Barrenechea  
canzoni ispanoamericane

Gabriela propone diversi poemi, di Gabriela Mistral (Poetessa cilena, premio Nobel 1945) e di Federico García Lorca, che lei stessa ha musicato. Nelle sue musiche si mischiano la "cilenità" di Gabriela ma anche la sua più ampia appartenenza latinoamericana. Sono presenti pure influenze europee grazie alla sua frequentazione della musica classica, al suo esilio in Francia e al suo amore per la musica sefardita. Dice Gabriela: "Io sono tutto questo, non c'è divisione tra l'oralità e la musica scritta, tra il qui e l'altrove, tra l'India e la cultura sefardita; tutte musiche raminghe."

La sua  
farmacia di  
prossimità.



**Farmacia Amavita Lugano**

Via Soave 8, 6900 Lugano

**AMAVITA+**

Osteria Grotto **Da PIERINO**

... e la nostra tradizione continua da quasi 50 anni.



Cucina nostrana

La vera polenta e minestrone al camino

Salumi propri - Formaggini

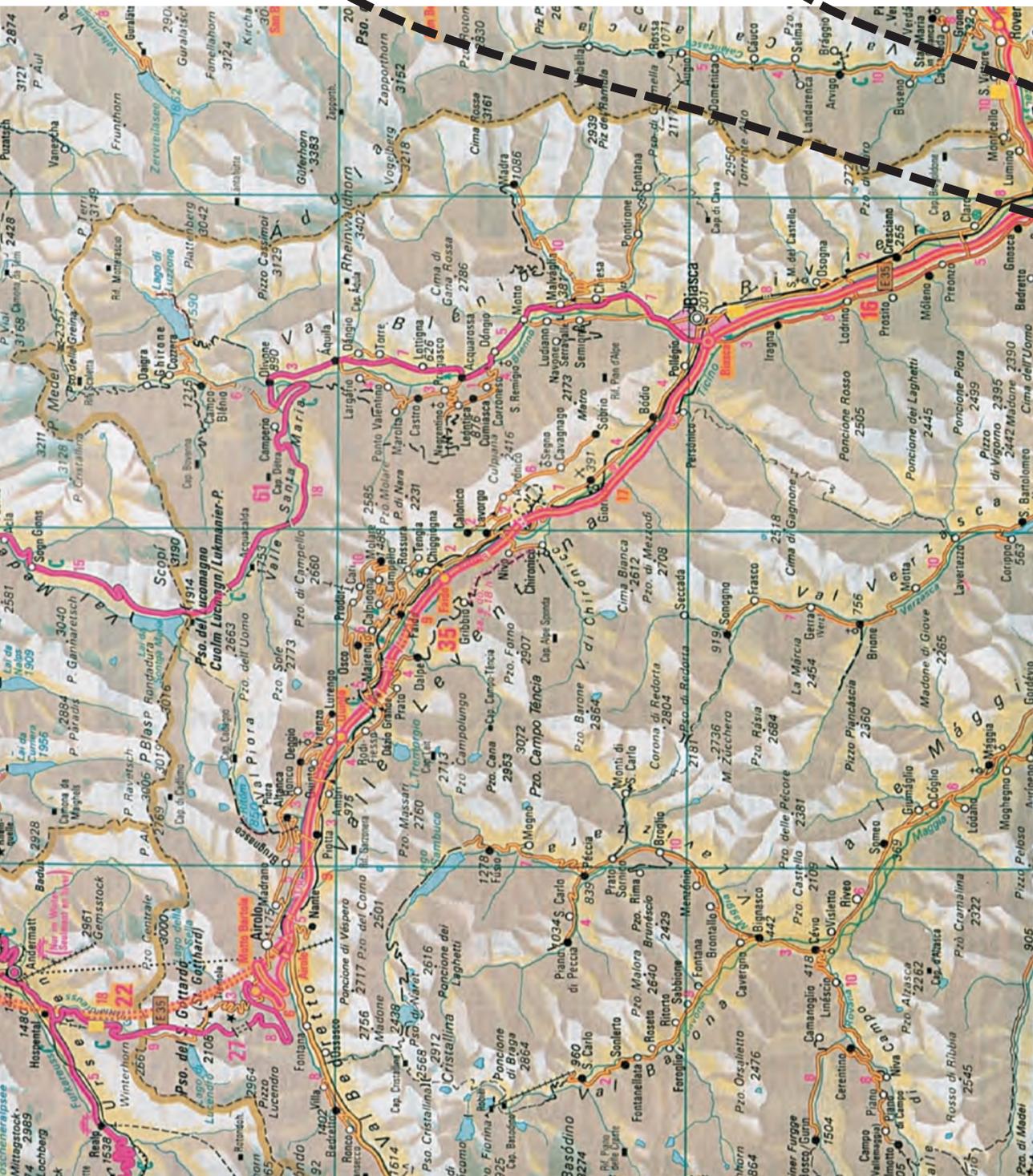
Ambiente familiare - Ampio giardino

CUREGGIA

tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

[www.grottopierino.ch](http://www.grottopierino.ch)

prop.r.: Fam. Mauro Cassina





Occhio al futuro



Contrada di Sassello 4  
6900 Lugano  
Tel. 091 922 72 44  
info@cocchibruchera.ch

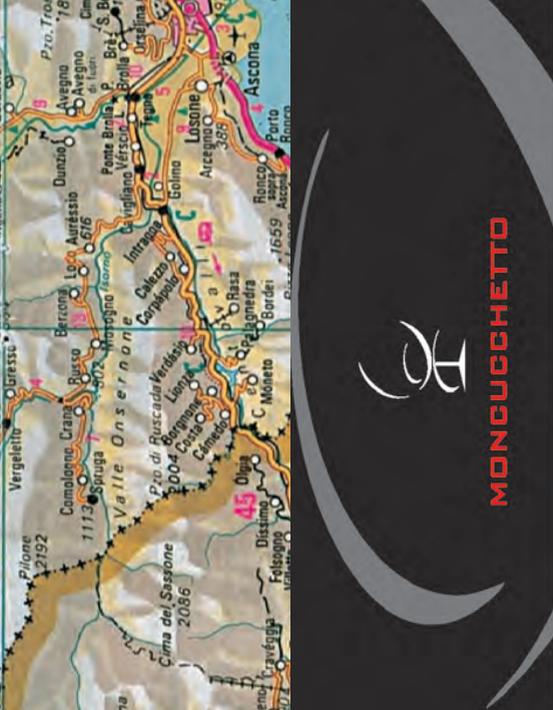
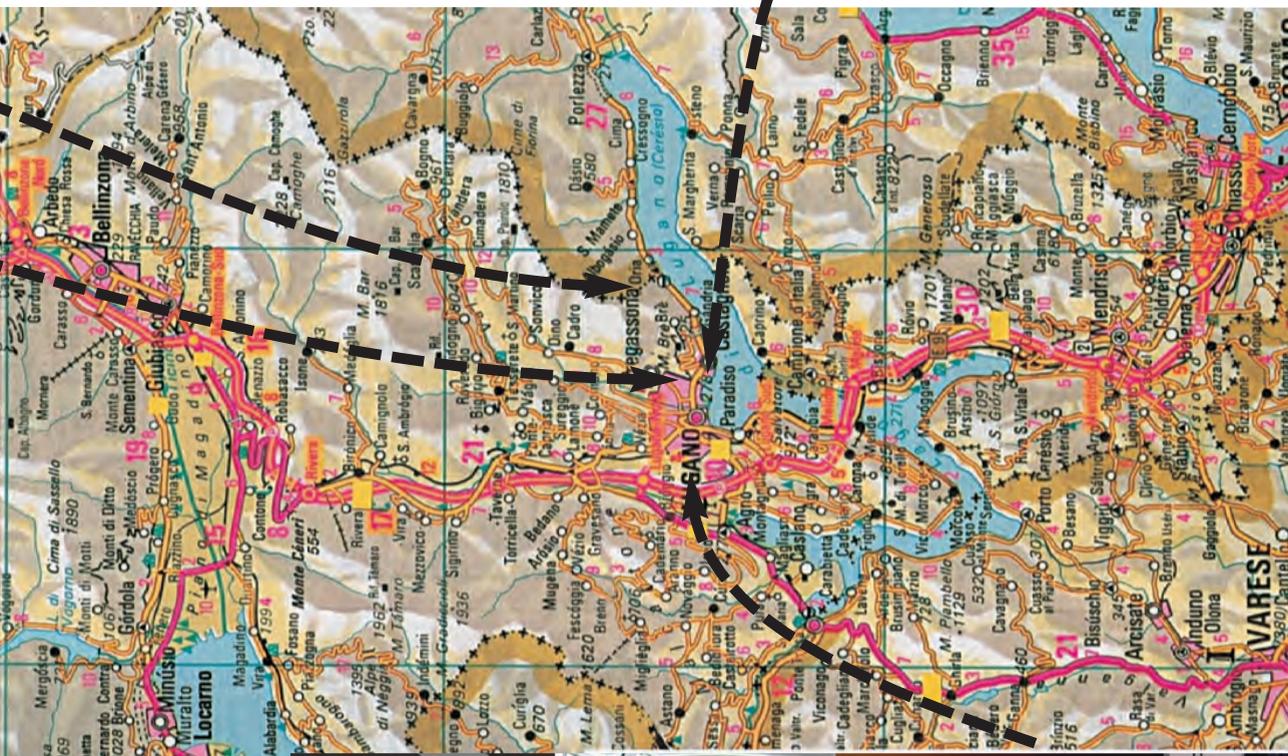
Fra il passato, il presente e il futuro, a beneficio della nostra clientela e di noi stessi.

OCCHIALI

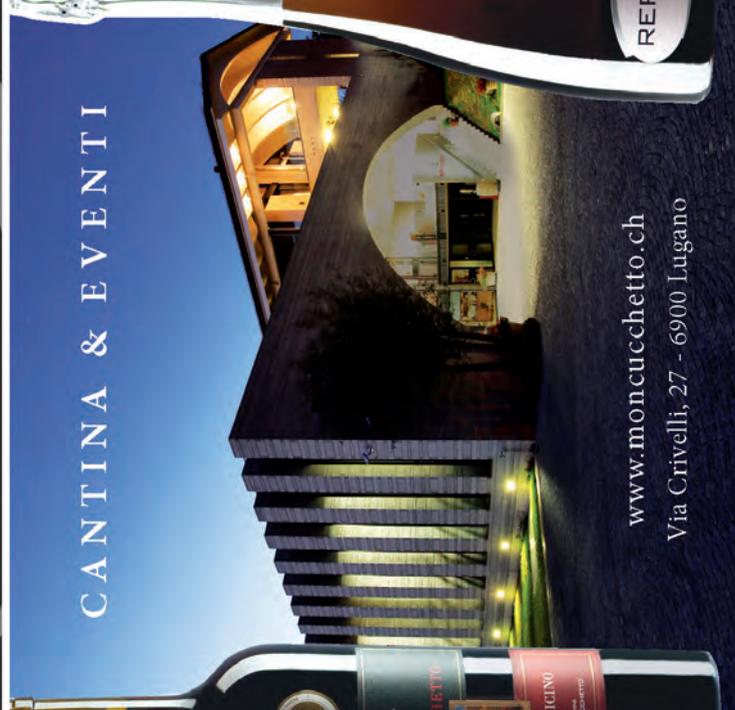
ESAMI DELLA VISTA

STUDIO PER LENTI A CONTATTI

DYNOPTIC PARTNER



MONCUCCHETTO



CANTINA & EVENTI

www.moncuccetto.ch

Via Crivelli, 27 - 6900 Lugano

<i>ristorante</i>	<i>tel (091)</i>	<i>giorni di chiusura</i>	<i>ambiente</i>	
<b>Ecco</b> , Hotel Giardino, Via del Segnale, Ascona	785 88 88	lunedì e martedì	raffinato	☉☉ Michelin
<b>Locanda Barbarossa</b> , Hotel Castello del Sole, Ascona	791 02 02		elegante	☉ Michelin
<b>Seven</b> , Piazza/via Moscia 1, Ascona	780 77 77	domenica sera	raffinato	☉ Michelin
<b>Arté</b> , Piazza Bossi, Lugano Cassarate	973 48 00	domenica e lunedì	elegante	☉ Michelin
<b>Tentazioni</b> , via Cantonale, Cavigliano	780 70 71		elegante	☉ Michelin
<b>Conca Bella</b> , San Simone, Vacallo	697 50 40	domenica e lunedì	elegante	☉ Michelin
<b>Locanda Orico</b> , Via Orico 13, Bellinzona	825 15 18	domenica e lunedì	rustico elegante	☉ Michelin
<b>Da Candida</b> , Via Marco 4, Campione d'Italia	649 75 41	lunedì e martedì	classico elegante	☉ Michelin
<b>Villa Principe Leopoldo</b> , Via Montalbano, Lugano	985 88 55		raffinato	
<b>La Brezza</b> , Hotel Eden Roc, Ascona	791 01 71	da novembre a marzo	elegante	
<b>Aphrodite</b> , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato	
<b>Al Portone</b> , Viale Cassarate 3, Lugano	923 55 11	lunedì e domenica	elegante	
<b>Relais Villa Castagnola</b> , Viale Castagnola 31, Lugano	973 25 55		classico elegante	
<b>Osteria dell'Enoteca</b> , Contrada Maggiore, Losone	791 78 17	lunedì e martedì	elegante	
<b>La Brasera</b> , Via Cantonale, San Vittore - Grigioni	827 47 77	lunedì	rustico raffinato	
<b>Da Enzo</b> , Ponte Brolla	796 14 75	mercoledì e giovedì a mezzogiorno	elegante	
<b>Vecchia Osteria Seseglio</b> , Via Campora 11, Seseglio	682 72 72		rustico elegante	
<b>Marina</b> , Via Albarelle 16, Ascona	785 71 71		semplice elegante	
<b>Lachiesa</b> , Via del Tiglio 1, Locarno-Monti	752 03 03	lunedì	classico	
<b>Locanda Locarnese</b> , Via Bossi 1-Piazza Grande, Locarno	756 87 56		moderno elegante	
<b>Osteria al Giardinetto</b> , Muro degli Ottevi, Brissago	793 31 21	mercoledì	rustico elegante	
<b>Ai Giardini di Sassa</b> , Via Tesserete 10, Lugano	911 41 11		elegante	
<b>Rodolfo</b> , Pablo Ratti, Vira Gambarogno	795 15 82	domenica sera e lunedì	rustico elegante	
<b>Vicania</b> , Alpe Vicania, Vico Morcote-Carona	980 24 14	lunedì e martedì	rustico elegante	
<b>Osteria Boato</b> , Viale Lungolago, Brissago	780 99 22		classico	
<b>Lago Swiss Diamond</b> , Riva Lago Olivella, Vico Morcote	735 00 00		elegante	
<b>Forni</b> , Via Stazione, Airolo	869 12 70		classico	
<b>Al Ponte dei Cavalli</b> , Cavigliano	796 27 05		semplice	
<b>Golf Gerre</b> , via alle Gerre 5, Losone	785 11 90		classico elegante	
<b>Ronchetto</b> , via Nasora 25, Comano	941 11 55		semplice	
<b>Osteria Chiara</b> , vicolo dei Chiara, Muralto	743 32 96	domenica	rustico semplice	
<b>Osteria del Centenario</b> , Viale Verbano 17, Muralto	743 82 22	domenica	classico	
<b>Da Valentino</b> Vicolo Torretta 7, Locarno	752 01 10	domenica, lun e sab a mezzogiorno	rustico elegante	
<b>Osteria Mistral</b> , Via Orico 2, Bellinzona	825 60 12	domenica	classico	
<b>Osteria Concordia</b> , Muzzano	966 44 34	lunedì	semplice	
<b>Osteria Centrale</b> , Piazza della Chiesa, Intragna	796 12 84		semplice	
<b>Le bucce di Gandria</b> , Via Cantonale, Gandria	225 88 33	lunedì e martedì	semplice	
<b>Osteria Sasso Corbaro</b> , Castello di Sopra, Bellinzona	825 55 32		rustico elegante	
<b>Stazione</b> , Strada Cantonale, Lavorgo	865 14 08	domenica sera e lunedì	classico	
<b>Grotto Grillo</b> , Via Ronchetto 6, Lugano	970 18 18	domenica	rustico elegante	
<b>Montalbano</b> , San Pietro, Stabio	647 12 06	sabato mezzog. domenica sera e lunedì	classico elegante	
<b>Osteria Penel</b> , Via Moncucco 35, Lugano-Besso	967 10 70	domenica	rustico elegante	
<b>Cittadella</b> , Via Cittadella, Locarno	751 58 85		classico elegante	
<b>Motto del Gallo</b> , Via Bicentenario 2, Taverne	945 28 71	domenica, lunedì a mezzogiorno	rustico elegante	
<b>Ristorante Stazione</b> , Via Pietro Fontana, Tesserete	943 15 02	mercoledì	classico	
<b>Anema e Core</b> , Via Capelli, Viganello	971 24 36	domenica	classico	
<b>Della Carrà</b> , Carrà dei Nasi, Ascona	791 44 52	domenica	rustico elegante	
<b>Luce al Gargantini</b> , Riva Albertoli 5, Lugano	921 18 76	domenica	moderno elegante	
<b>Groven</b> , Pascol de la Capela 1, Lostallo- Grigioni	830 16 42	domenica sera e lunedì	classico	

## PASTICCERIA

### APERTE LE ISCRIZIONI PER LA SQUADRA NAZIONALE SVIZZERA

Sono aperte le iscrizioni per partecipare alla selezione della Squadra nazionale elvetica che rappresenterà la Svizzera alla “Coupe Europe de la Pâtisserie” di Ginevra 2016 e, in caso di conquista del podio, alla prestigiosa “Coupe du Monde de la Pâtisserie”: i candidati hanno tempo fino al 15 luglio per inviare la loro iscrizione ed ambire così a prendere parte ai due campionati del settore più prestigiosi a livello mondiale. Possono candidarsi pasticceri professionisti che operino da almeno 5 anni nel settore: la selezione è prevista il giorno domenica 20 settembre presso il Centro Professionale di Treviso. Al termine del concorso sarà nominato il vincitore assoluto del Campionato Svizzero Seniores 2015, ovvero colui che avrà ottenuto il punteggio più alto su tutti i candidati.

L'evento prevede che la partecipazione al concorso avvenga attraverso l'iscrizione individuale di un candidato che può scegliere se presentarsi per la “Prova Cioccolato” o per la “Prova Zucchero”: alla fine del concorso saranno nominati i due candidati che acquisiscono il diritto di partecipare alla Coupe Europe de la Pâtisserie di Ginevra (24 gennaio 2016) e, in caso di classificazione tra i primi tre, alla successiva Coupe du Monde de la Pâtisserie di Lione (gennaio 2017).

Per la prova “Cioccolato” e dessert ogni candidato dovrà presentare una scultura artistica in cioccolato, con dessert al piatto ispirato alla tradizione gastronomica svizzera. L'altezza massi-



ma del soggetto espositivo è di 125 cm e il supporto di base deve avere un'altezza massima di 20 cm. Nel soggetto si deve integrare un blocco di cioccolato scolpito dalle dimensioni di 275 x 150 x 455 mm.

È necessaria la preparazione totale di 7 dessert al piatto identici (6 per la degustazione dei giurati e 1 per la presentazione/fotografia). I dessert devono essere preparati e decorati durante il concorso (biscotti, daquoise, creme, elementi decorativi, ecc. possono essere portati pronti dal candidato). Tutto deve essere commestibile. Il dolce al piatto dovrà essere integrato nel soggetto espositivo in cioccolato.

Per la prova “Zucchero” e dessert a ogni candidato viene richiesto un dessert gelato alla frutta con almeno 50% di frutta (entremets glacés aux fruits) per 8 persone per la degustazione, più uno identico da 8 porzioni per la presentazione. La scultura artistica è di dimensioni libere con un'altezza massima di 125 cm, realizzata in zucchero (zucchero tirato, colato, soffiato per il 60%) e pastigliaggio. Al massimo il 30% delle opere artistiche può essere realizzato in stampato. Il dessert dovrà

essere integrato sulla scultura artistica di zucchero. Tutto deve essere commestibile.

Il candidato avrà a disposizione 4 ore di tempo per preparare i dessert gelato e la scultura artistica. Gli ingredienti di base autorizzati sono sciropo di zucchero, masse per biscotteria, meringhe, massa giapponese, dacquoise. Pastigliaggio vergine, secco, tagliato, modellato e colorato nella massa, non aerografato o disegnato. Pastiglie o pezzi di isomalto/zucchero già cotti da sciogliere per la lavorazione dello zucchero artistico. Le pastiglie di isomalto possono essere già colorate e non si ha l'autorizzazione per essere usate direttamente ma vanno risolcolate.

La segreteria organizzativa effettuerà una preselezione dei candidati più idonei per accedere alle selezioni nazionali: verranno ammessi al massimo 4 candidati per lo “zucchero” e 4 candidati per il “cioccolato”. I candidati che parteciperanno o no alla selezione nazionale, saranno informati direttamente entro il 30 luglio.



# IL PROFUMO DI UN'INTUIZIONE



All'origine  
di una grande intuizione,  
una grande esperienza.



**GIALDI**

[gialdi.ch](http://gialdi.ch)



**RISPARMIARE TEMPO IN CUCINA**

**GRAZIE ALLA MISCELA IDEALE DI SPEZIE**

I principi dell'alimentazione quotidiana sono uguali in tutto il mondo: prepariamo e cuciniamo carne, pollame, pesce, verdure e cereali. Quella nota di gusto decisiva per il gusto è data dalle spezie. La molteplicità e raffinatezza delle possibili varianti di spezie, unita alla nostra creatività, ci permette di preparare in dozzine di modi diversi una pietanza a base di carne o pesce. Sviluppiamo così preferenze per modi di cottura come al vapore, al forno, alla griglia ecc., oppure cuciniamo le zucchine e diamo loro un tocco da wok asiatico grazie alla miscela di spezie adatta. Il sugo di cottura determina il carattere di un piatto, e le spezie utilizzate sono la guida di viaggio che rende possibile un viaggio culinario in tutte le regioni della terra partendo dalla lavorazione di ingredienti stagionali e regionali. A tale scopo si devono rispettare tre regole: fare la spesa o avere sufficienti scorte, decidere se si vuole cucinare in pentola con il sugo o cuocere alla griglia, stabilire cosa si vuole preparare. A questo punto normalmente arriverebbe la fase che occupa tra il 30 e il 90% del tempo quando si cucina: condire e aromatizzare. Ma questo non è più ne-



cessario, e si fa anche senza ricetta: Redline di Ebikon ha messo a punto la maniera globale per cucinare, e ha escogitato, con un lavoro minuzioso, le miscele aromatiche ideali per tutti i paesi e le regioni immaginabili. Così, a seconda del gusto e dell'umore, si cambia il sugo di cottura da tipico svizzero (panna, latte) a italiano (pomodori) o asiatico (latte di cocco).

Ci sono oltre 60 specifiche miscele di aromi Redline, che coprono tutti i gusti dal Canada all'Argentina, dal Sudafrica al Giappone. Per avere le giuste proporzioni, si consiglia di considerare il peso esatto dell'alimento da

cucinare e del liquido. Poi si aggiungono le spezie secondo le indicazioni sull'etichetta, e già si può procedere alla cottura, senza dover mescolare e alla fine non resta che augurare buon appetito!

Nel rispetto del commercio equo, le miscele di spezie sono completamente prive di additivi artificiali. Si è rinunciato all'olio di palma, agli esaltatori di sapidità, al piccante, agli additivi alimentari ecc. Adesso anche alla Coop si trovano le miscele Raclette, Tandoori, Ixtutto, Kentucky BBQ, Pollo, Curry dell'India del sud e Argentina.



**Ambasciatore del Ticino nel mondo**

**Merlot SanZeno**



[www.tamborini-vini.ch](http://www.tamborini-vini.ch)

[info@tamborini-vini.ch](mailto:info@tamborini-vini.ch)

VINI

BIANCO ROSSO & BLU

UN LIBRO SULLA REALTÀ

VITIVINICOLA NELLA SVIZZERA ITALIANA

Una pubblicazione promossa dalla Città di Mendrisio in collaborazione con Ticinowine porta in un viaggio alla scoperta delle terre, degli uomini e delle donne del vino nel Cantone Ticino. La pubblicazione, dal titolo "Bianco Rosso & Blu", è stata curata da Gaia Regazzoni Jäggl e redatta da Bruno Bergomi; accompagna il lettore - appassionato o neofita - a scoprire i valori storici e culturali della viticoltura ticinese. Bianco Rosso & Blu è caratterizzato da una grafica ideata da Alberto Bianda e da fotografie di Oliviero Venturi. Scattate sull'arco di oltre un anno, le duecento immagini a colori offrono la visione di un paesaggio bucolico, seppur reale, in tutte le sue stagioni.

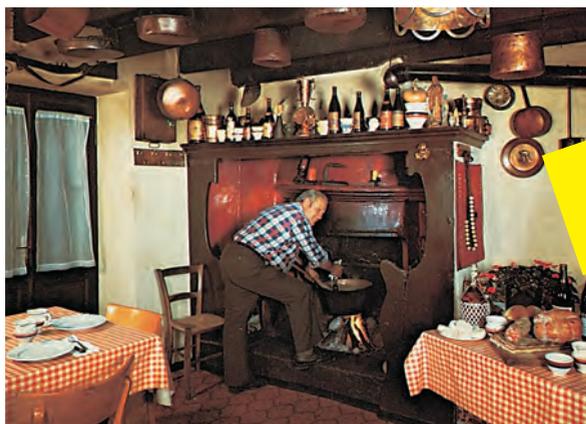
La Svizzera italiana è una regione con una tradizione viticola ben radicata che ha saputo superare le difficoltà iniziali per migliorare progressivamente nei decenni fino a ottenere oggi dei riconoscimenti qualitativi che superano i confini nazionali. Il Ticino è il quarto cantone viticolo della Svizzera



quanto a superficie vitata (dopo Vallese, Vaud e Ginevra), con un'estensione che copre 1'040 ettari con 3 milioni di ceppi. La produzione annua di uva si

aggira attorno ai 60 mila quintali, che corrispondono a circa 7 milioni di bottiglie, per una cifra d'affari di 100 milioni di franchi.

## Osteria Grotto Da PIERINO - Cureggia



*...e la nostra tradizione  
continua da oltre 45 anni:  
siamo attivi dal 1967!*

**Cucina nostrana**

*La vera polenta e minestrone al camino*

*Salumi propri - Formaggi*

*Ambiente familiare - Ampio giardino*

**CUREGGIA- Lugano**

tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

[www.grottopierino.ch](http://www.grottopierino.ch) - [info@grottopierino.ch](mailto:info@grottopierino.ch)

Propr.: **Fam. Mauro Cassina**

## NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

## CRESCONO ANCORA LE VENDITE DI VINO

Dopo i segnali di miglioramento emersi nel 2014, le vendite di vino nella grande distribuzione in Italia crescono con più decisione nel primo bimestre del 2015. Nel primo bimestre sono stati venduti 78 milioni di litri di vino con un aumento dell'1,3% in volume e dell'1,9% in valore rispetto all'anno precedente. Se poi analizziamo il solo vino in confezione da 75 cl, la crescita è del 4,4% in volume e del 5,2% in valore. Sull'andamento del mercato e sui programmi per il 2015, ecco il parere di alcune delle catene distributive presenti in Italia. «Nel 2014 abbiamo registrato buone performance dei vini Doc/Docg (+5%) - osserva Valerio Frascaroli di Conad - che fa capire come una miglior selezione della proposta a scaffale sta portando nei punti vendita sempre più clienti che in passato rivolgevano gli acquisti di vino di qualità al di fuori dalla Gdo. Bisogna però migliorare l'ambientazione del comparto, presentando l'area dei vini e liquori come una vera cantinetta, cercando di migliorarne anche la "lettura" da parte del consumatore. Nei negozi più grandi stiamo sperimentando anche la vendita assistita, con un addetto "esperto" in grado di indirizzare le esigenze del consumatore».

Ristrutturazione dello scaffale e riduzione delle promozioni, gli obiettivi di Coop, che spiega: «Oggi lo scaffale non riesce a comunicare in modo diretto con lo shopper, comunica ad un consumatore curioso, affezionato e intenditore ma che non sempre coincide con il responsabile di acquisto del vino. Lo scaffale dovrà quindi essere più leggibile, e questo può significare anche più selezione a monte da parte del distributore. La promozione non dovrà essere la leva principale con cui fare le vendite, ma quella per sviluppare la conoscenza del prodotto e della varietà di abbinamenti al cibo». Anche



per Carrefour, va rivista la spinta promozionale: «Nel 2014 abbiamo assistito a una sorta di polarizzazione dei consumi: forte crescita per i vini sotto i 3 euro e per quelli sopra i 6/8 euro. Pertanto nel 2015, manterremo alta l'attenzione sulle promozioni sulla fascia prezzo più bassa, ma lavoreremo anche sull'assortimento di fascia medio-alta. A livello di comunicazione prosegue l'investimento sulle 'etichette parlanti' che forniscono al cliente maggiori informazioni nella scelta». Nonostante una flessione complessiva nelle vendite di vino con marchio del distributore, il Gruppo Selex evidenzia il successo della sua linea: «La nostra marca del distributore, "Le Vie dell'Uva", ha fatto registrare una crescita di oltre il 20% a volume, grazie al suo riconosciuto ottimo rapporto tra qualità e prezzo».

Sul marchio del distributore ha puntato anche Sigma: «Da una parte abbiamo lanciato nel 2014 la linea di vini a marchio fantasia ottenendo da subito grande successo di vendite. Dall'altra abbiamo perseguito l'obiettivo della difesa del valore del vino, ra-

zionalizzando gli assortimenti per consentire una più facile lettura dello scaffale al consumatore, e cercando di avere un minore impatto della promozionalità». Anche il Gruppo VEGÉ punta su una nuova linea di prodotti: «Nel 2014 abbiamo realizzato un trend a valore del +7,3% grazie soprattutto alla crescita dei vini Doc, Docg e degli spumanti. Nel 2015 è in fase di avvio un progetto incentrato sul lancio di una linea di vini realizzata in esclusiva per i supermercati del Gruppo. L'iniziativa nasce dalla volontà di esaltare le principali produzioni vinicole regionali».

I vini regionali sono la chiave del successo del Gruppo Gabrielli nel Centro-Sud: «Lo scorso anno abbiamo chiuso con un + 4% a valore soprattutto grazie ai vini del nostro territorio (Marche e Abruzzo). Nel 2015 intendiamo valorizzare sempre più le aziende del territorio (politica del km 0) e migliorare la comunicazione: far conoscere i vini attraverso l'assaggio con l'ausilio del sommelier e guidare, attraverso l'uso di banner verticali, il consumatore all'acquisto con l'uso di



ticket “parlanti” che aiutano l’abbinamento cibo-vino».

La ristrutturazione dello scaffale sarà importante anche per Sisa: «Nel 2015 si rivedranno i display a scaffale, cercando di ridurre la fascia media, da qualche anno non più performante, incrementando la fascia medio-alta, inserendo vini di aziende importanti, suddivise per Regione. Stiamo anche ragionando sulla possibilità di creare un’etichetta esclusiva con vini importanti per regione, generando promozioni ad hoc e dando valore aggiunto agli scaffali».

Revisione della spinta promozionale e comunicazione migliore sono nei programmi di Despar: «La promozione nel 2015 non sarà solo pricing di

breve ma anche e soprattutto di attività above the line come ad esempio le pagine istituzionali a volantino delle cantine selezionate e brochure a tema. Ci concentreremo sull’attività di revisione delle etichette in esclusiva continuando il focus sulla marca del distributore. Altro filone importante di sviluppo, sia pure in un contesto di nicchia, è rappresentato dall’ampliamento dei vini super-speciali di battuta alta che sono in continua crescita».

## S.A. VINI BÉE

Via Cantonale 1 - 6855 STABIO

Tel. 091.647.32.81 - Fax 091.647.31.25

info@vini-bee.com - www.vini-bee.com

*Professionalità e Competenza  
sempre al vostro servizio*

### Distributore esclusivo per la Svizzera:

Cantine Fontanafredda - Serralunga d'Alba (Cuneo)  
 Franciacorta Cà del Bosco - Erbusco (Brescia)  
 Az. Agr. Fiegl - Oslavia (Gorizia)  
 Cantine Maschio - Visnà di Vazzola (Treviso)  
 Santa Margherita - Fossalta di Portogruaro (Venezia)  
 Cantine Ceci - Torrile (Parma)  
 Rocca delle Macie - Castellina in Chianti (Firenze)  
 Renzo Masi - Rufina (Firenze)  
 Fontana di Papa - Ariccia (Roma)  
 Cantina Tollo (Chieti)  
 Terredora - Montefusco (Avellino)  
 Francesco Candido - Sandonaci (Brindisi)  
 Librandi - Ciro' Marina (Crotone)  
 Casa Vinicola Firriato - Paceco (Trapani)  
 Distilleria Bocchino - Canelli (Asti)  
 Amaro Lucano - Pisticci Scalo (Matera)



VINI

# BIANCO E ROSSO DAL VIGNETO DI AGRA DELLA FATTORIA MONCUCCHETTO



## COLLINA D'ORO AGRA SAUVIGNON BIANCO TICINO Denominazione di Origine

Il bianco viene ottenuto al 100% con uva Sauvignon bianco coltivato nel vigneto di Agra.

La vinificazione avviene con una macerazione prefermentativa a freddo

e poi con fermentazione in barriques nuove. Non viene effettuata la retrogradazione malolattica. L'affinamento in barrique è di 6 mesi.

Questo vino presenta delle note di fiori di sambuco e litchi. Si propone con un carattere molto fresco e con una buona sapidità. Si tratta di un vino da bere giovane.

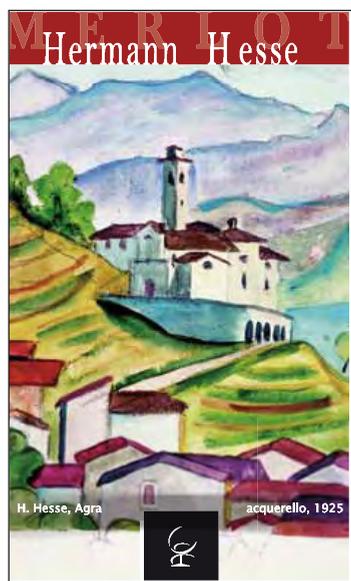
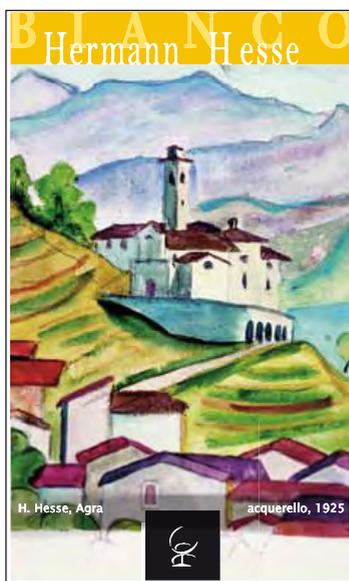
## COLLINA D'ORO AGRA ROSSO DEL TICINO

Denominazione di Origine

Il rosso viene ottenuto con un assemblaggio di Merlot 50%, Cabernet Sauvignon 30% e Cabernet Franc 20%, tutti coltivati nel vigneto di Agra.

La vinificazione è di tipo tradizionale bordolese con macerazione termoregolata. La retrogradazione malolattica avviene in botti d'acciaio. In seguito affinamento in barrique di secondo passaggio 12 mesi.

Ne risulta un vino di colore rubino intenso carico. Al naso esprime un carattere fruttato con note di frutta rossa, prugne e ciliegie nere accompagnate da note speziate eleganti, e un finale con sentori di caffè, tabacco e cuoio. Ha un bouquet fine, intenso e persistente, con un'ampia paletta di aromi. Al palato si presenta con una buona struttura e una bella trama tannica, proprietà che garantiscono al vino un buon potenziale di invecchiamento.



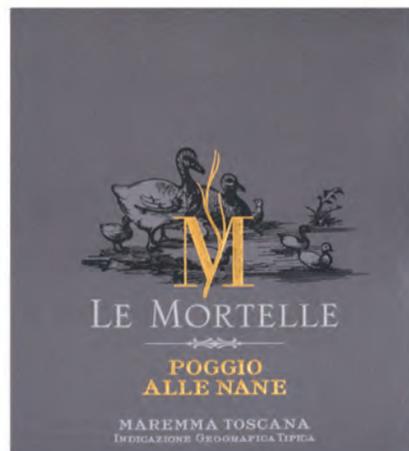
  
 ★★★★★  
*Grand Hotel*  
*Villa Castagnola*



*Villa, Art & Gastronomy*



VIALE CASTAGNOLA 31  
 6906 LUGANO, SWITZERLAND  
 TEL. + 41 (0)91 973 25 35  
 INFO@VILLACASTAGNOLA.COM  
 WWW.VILLACASTAGNOLA.COM



*Bindella*  
 la vita è bella

Bindella Viticoltura-Commercio Vini SA  
 Strada di Furnas 3 C. P. 114 6915 Pambio-Noranco T +41 91 994 15 41 F +41 91 993 03 87  
 info@bindellavini.ch

## MASSETO 2011: ANNATA CALDA ASCIUTTA E DI GRANDE EQUILIBRIO

Il Masseto è un Cru da uve Merlot provenienti dal vigneto sito sulla collina che dà il nome al suo vino. L'eccezionale terroir di provenienza e la cura nella sua produzione, sin dalla nascita, hanno fatto di Masseto uno tra i migliori vini al mondo, premiato e elogiato dalle più autorevoli guide del settore, e primo italiano ad entrare nella Place de Bordeaux nel 2008 con l'annata 2006.

Masseto arriva a crescere fino al 90% del valore a soli 12 mesi di distanza dalla presentazione sul mercato (Fonte Liv-Ex: l'annata 2008 un anno dopo era a +48%, l'annata 2009 a +71%, l'annata 2010 a +90% e l'annata 2011, uscita a fine anno 2014, si trova già a oltre il +30% del valore iniziale).

Inoltre, se prendiamo la crescita di valore di Masseto da 10 anni a questa parte si evidenzia che ha più che quintuplicato il proprio valore.

Dopo un 2010 molto tardivo, l'annata 2011 ora in commercio si è caratterizzata da un clima caldo e asciutto conducendo ad una vendemmia più precoce della norma. All'inverno piovoso è seguita una primavera più calda del solito che ha anticipato il ciclo vegetativo della vigna di ben 10 giorni. Il germogliamento è stato particolarmente veloce ed omogeneo,



condizione sempre molto favorevole per una grande annata, e la crescita delle viti è stata frenata da condizioni più fresche a giugno e luglio. Le piogge arrivate al momento opportuno dopo la fioritura e l'invaiaitura hanno permesso un ottimo sviluppo dei grappoli, condizioni perfette per lo sviluppo aromatico, ma ancor di più per l'accumulo di un potenziale polifenolico eccezionale. Un picco di caldo a fine agosto ha ulteriormente accelerato la maturazione conducendo alla vendemmia più precoce della storia di Masseto, e portando in cantina un'uva perfettamente matura e bilan-

ciata senza sovra maturazione”.

“Con Masseto 2011 si torna alle espressioni tipicamente mediterranee di una annata calda del bolgherese. Allo stesso tempo prevale una sensazione di grande equilibrio e misura nonostante la concentrazione e la maturità di questo vino. Il colore è intenso, all'olfatto presenta un'esplosione di frutta rossa pienamente matura con toni tostati e di cioccolata, senza mai deviare su note cotte o di marmellata” afferma Axel Heinz, enologo e direttore tecnico, che aggiunge – “Alla bocca si presenta denso, largo e concentrato, di grande opulenza, con tannini perfetta-

### IL VINO **MASSETO**

È DISTRIBUITO IN TICINO DA

#### **BINDELLA**

**VITICOLTURA-COMMERCIO VINI SA**

STRADA DI FURNAS 3

6915 PAMBIO-NORANCO

TEL 091 994 15 41

INFO@BINDELLAVINI.CH

## IL MASSETO 2011



ha la più alta percentuale di argille plioceniche che sono le “fondatrici” del territorio. Questa parte, che è la più importante della collina essendo la “spina dorsale” del territorio, dona al vino l’importante struttura tannica. La zona più alta, chiamata “Masseto Alto”, è caratterizzata da un terreno più sabbioso e ricco di pietre; il suo raccolto è poco ricco ma fornisce un vino molto lineare e concentrato. Infine la zona più bassa della collina, utilizzata per la prima volta dieci anni fa, viene chiamata “Masseto Junior” ed è caratterizzata da un terreno sabbioso e argilloso; la raccolta è più leggera ma è di vitale importanza perché è capace di temperare l’eccessiva tannicità delle altre aree e rinforza il tessuto del vino. Il costante lavoro dello staff e le perfette condizioni climatiche e geologiche hanno portato in un ventennio - la prima annata di Masseto venne prodotta nel 1986 - ad ottenere riconoscimenti nazionali ed internazionali: Wine Spectator ha premiato il Masseto del 2001 con il massimo punteggio (100/100) e Wine Advocate ha conferito 99/100 a Masseto 2006.

mente levigati e setosi, con il giusto tocco di freschezza e fermezza nel finale, dove si ripresentano le note fruttate e speziate al naso”.

In cantina ogni singolo lotto del vigneto è stato vinificato separatamente, tenendo divisi i diversi lotti per i primi 12 mesi di affinamento in barrique. Successivamente, il vino è stato assemblato e reintrodotta nelle stesse barrique per un altro anno, per un to-

tale di 24 mesi. L’affinamento è proseguito in bottiglia per altri 12 mesi prima dell’immissione sul mercato.

Masseto è un Cru nato nel vigneto Masseto di soli 7 ettari. Un Merlot dalla grande struttura e longevità, il vino è strettamente prodotto in quantità limitate con una selezione rigorosa che assicura la migliore qualità. Masseto è una collina il cui territorio può essere suddiviso in tre aree. La parte centrale

*Voglia di.....polenta?*

**Grotto Scalinata**

**via Contra 60 - Tenero**

**tel 091 745 29 81**

*chiuso il martedì*

## VALLE BEDRETTO GIUNTA ALLA QUINTA EDIZIONE LA "MÈNGIA E VIÈGIA I LI ÈLP"

Si parla di territorio e gastronomia locale e il pensiero va anche alla Valle Bedretto, luogo incantevole, immerso nella natura con tanti prodotti tipici e nostrani. Quest'anno si celebra la quinta edizione della "mèngia e viègia i li èlp" (Mangia e cammina sulle alpi). Oltre un centinaio di volontari si è messo a disposizione per questo evento di passeggiata eno-gastronomica nel bosco e per sentieri, attraverso gli alpeggi che danno quel tipico formaggio leventinese, vera prelibatezza tramandata nel tempo, come anche i salumi della mazza casalinga, che ormai sempre meno si trovano sulle tavole dei ristoranti. Tutto questo in una cornice di gente rilassata, sperando anche nella meteoclemente, per una giornata di completo relax. La quinta edizione scollinerà sugli stessi pendii delle passate edizioni e si svolgerà il 9 agosto.

La manifestazione ha tanto successo da dover rifiutare molti interessati: la disponibilità fissata per poter organizzare al meglio l'evento è di circa 900 partecipanti. Oltre a chi è impegnato nella passeggiata, altri si aggiungono solo al pranzo finale organizzato presso il ritrovo in Selva. Qui si possono assaggiare formaggi e salumi del luogo come pure i dessert preparati dalle donne della regione. Per



chi solitamente abita in città si tratta di un'opportunità quasi rara di assaggiare antichi sapori rurali.

La manifestazione si svolgerà durante tutta la giornata, dalle ore 07.30 fino alle ore 17.00. Il percorso si estende in un sentiero segnalato di 8,6 km con 520 metri di dislivello in discesa a partire dall'alpe Cruina. La difficoltà del percorso è definita media; si consigliano dunque scarponcini da montagna e equipaggiamento adatto al luogo. I cani sono ammessi ma come descrive la legislazione, in luoghi pubblici devono essere al guinzaglio. Il percorso è di montagna, per cui non vi

è nessuna possibilità di effettuare la passeggiata con i passeggini per i bambini piccoli. La partenza in torpedone verso l'alpe Cruina è prevista a Selva a partire dalle ore 7.30 alle ore 10.15. Ogni partecipante riceverà un pass di colore diverso, che permetterà il libero accesso alle varie postazioni intermedie e finale. Il costo per persona è fissato in franchi 50.- per gli adulti; 25.- per i giovani nati dal 2001 al 2008 mentre per i bambini nati nel 2009 e seguenti la partecipazione è gratuita.

"Mangia e cammina sulle alpi" è una passeggiata eno-gastronomica lungo un sentiero che si snoda dall'alpe Cruina di Osco fino a Ronco. La passeggiata attraversa paesaggi incantevoli che, insieme alle tipiche proposte culinarie, la rendono un evento speciale. In cinque tappe saranno offerte alcune squisitezze gastronomiche regionali accompagnate da vini ticinesi. Giunti all'ultima tappa ci sarà il pranzo in comune e la possibilità di acquistare alcuni prodotti che sono stati proposti durante la camminata. Sul percorso sarà allestita una postazione dedicata alla selvaggina che vive nella regione.



**ENOTECA  
PARADISO**

*per bere con stile*



Ticino | Italia | Francia | Distillati

***SHOW ROOM con OLTRE 1000 etichette***

Affidatevi alla consulenza del nostro Sommelier

Orari: LU - VE 09-13 / 14-19 | SA 09-18 | [www.enotecaparadiso.ch](http://www.enotecaparadiso.ch)  
Via Bosia 4 - 6900 Paradiso

## SUL MONTE BISBINO ATTRAVERSO LE BELLEZZE DELLA VALLE DI MUGGIO

**L** Monte Bisbino (1325 m s/m) abbraccia la sponda destra della Valle di Muggio, tracciando il confine svizzero con il territorio italiano. In vetta, oltre al Santuario della Beata Vergine e ad un piccolo Museo Storico, si possono vedere i resti del sistema difensivo della Linea Cadorna, costruita negli anni 1911-1914 dall'esercito italiano per proteggere la Lombardia da possibili attacchi tedeschi.

Questo itinerario conduce a scoprire alcune tra le bellezze che racchiude la valle di Muggio. Il punto di partenza è dietro la chiesa di Vacallo, sulla vecchia strada, ove vi è un parcheggio pubblico. Il tratto iniziale è piacevole e, senza forzare, attraverso un bosco composto principalmente da carpini e robinie, si raggiunge Sagno in circa 50 minuti. Dopo il villaggio la vegetazione cambia: gli alberi che s'incontrano sono il castagno, il faggio e l'abete rosso, per poi proseguire attraverso prati e pascoli.

Si tratta di luoghi incantevoli e suggestivi, dove la natura è viva ed ancora incontaminata. Dopo la fattoria di Sella Cavazza si passa il confine di stato e si entra in territorio italiano. Il percorso si fa ripido per l'ultimo sfor-



*L'Alpe La Grassa è situato a 1020 metri d'altitudine sopra Castel San Pietro.*

zo che porta in cima al Monte Bisbino, che si raggiunge dopo circa 3 ore di marcia. La vetta (1325 m) è un eccezionale punto panoramico sul lago di Como; per questo motivo, ed anche per il fatto di essere raggiungibile dal versante italiano con l'automobile, è molto frequentata.

L'itinerario prosegue con la discesa verso Sella Cavazza, altro magnifico punto panoramico, per poi deviare

verso Zöch. Interessante è la chiesetta, situata in cima ad una collina e dedicata alla vergine. Più giù si arriva a Bruzella, dove si conclude la gita, percorrendo la via Crucis. Il percorso eseguito in senso inverso, partendo da Bruzella, è più impegnativo, specialmente la prima parte sulla tratta Bruzella-Sella Cavazza.

L'escursione sul Bisbino è possibile anche con un altro itinerario, partendo dal posteggio nei pressi del cimitero di Morbio Inferiore. Da lì si raggiunge Sagno passando per la graziosa chiesetta di San Martino. In questo caso è anche ipotizzabile il ritorno a piedi da Bruzella a Morbio Inferiore lungo il bel sentiero di fondovalle, per il quale il tempo di percorrenza è di circa un'ora.



*I cavalli "bisbini" che vivono allo stato brado sul Monte Bisbino.*

# ACQUACALDA

## IL PROGRAMMA STAGIONALE

### AL CENTRO PRONATURA LUCOMAGNO

*11 luglio*

**Boschi, fiori ed emozioni**  
Escursione botanica

*13 - 17 luglio*

**Chi conduce chi?**  
Trekking con muli e asini da Acqua-  
rossa ad Acquacalda

*24 - 25 luglio*

**Da un Centro all'altro**  
Escursione di due giorni tra Piora e  
Acquacalda (riserva 21-22 agosto). In  
collaborazione con la Società Ticinese  
di Scienze Naturali (escursione riser-  
vata ai soci della STSN)

*26 luglio - 1 agosto*

**Convivere con i somarelli**  
Colonia con asinelli, "un adulto e un  
bambino" presso il Centro Pro Natura

*29 luglio*

**Plenilunio nel bosco**  
Escursione in una notte di luna piena  
(riserva 30 luglio)

*1 agosto*

**Brunch del Lucomagno**  
Animazioni bambini (gita con asinelli)  
+ Porte aperte centri natura



*2 - 7 agosto*

**Trekking dalle orecchie lunghe**  
da Acquacalda a Semione (colonia  
estiva)

*12 agosto*

**Senza luna nel bosco**  
Escursione senza luna (riserva 13 ago-  
sto)

*14 agosto*

**Osservazioni del cielo notturno**  
Serata astronomica con Francesco Fu-  
magalli (riserva 15 agosto)

*15 e 16 agosto*

**Lucomagno in festa**  
Mercatino e animazioni per bambini

*16 - 21 agosto*

**Storie di un viaggio in montagna**  
Impariamo a redigere un diario di  
viaggio

*31 agosto - 4 settembre*

**Iyengar Yoga ad Acquacalda**

*14 - 19 settembre*

**Acquarello naturalistico**  
Corso di acquarello con il pittore na-  
turalista Eric Alibert

*2 ottobre*

**I re della foresta.**  
Venerdì sera conferenza sulla biologia  
degli ungulati + cena

*3 ottobre*

**I re della foresta**  
Sabato mattina escursione all'alba per  
osservare i cervi e sentire i loro brami-  
ti.

*4 - 9 ottobre*

**Settimana di volontariato**  
organizzata da Umwelteinsatz



## SONO QUASI 700 LE AREE PROTETTE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

Nata con lo scopo di istituire il Parco Nazionale Svizzero oltre un secolo fa, Pro Natura è oggi la maggior associazione per la protezione della natura a livello nazionale. Partecipa alla tutela di quasi 700 aree protette in tutta la Confederazione, gestisce diversi Centri-Natura, di cui i principali sono quelli nazionali dell'Aletsch (Vallese) e di Champ-Pittet (Vaud), e conta oltre 100 mila membri. La sezione ticinese è stata invece fondata nel 1960 e gestisce le sue principali riserve: il lago di Muzzano, la palude della Bedrina e le Bolle di Magadino. Si impegna inoltre - attraverso l'educazione ambientale, la comunicazione e a livello politico - per la salvaguardia degli ambienti con le loro piante e animali e soprattutto per favorire una convivenza armoniosa tra l'uomo e la natura.

In occasione del cinquantenario della sua fondazione, Pro Natura Ticino ha deciso di acquistare, ristrutturare e rilanciare l'ex Centro Uomonatura di Acquacalda, trasformandolo in Centro Pro Natura Lucomagno. Il Centro ha per scopo quello di favorire un rapporto armonioso tra l'uomo e la natura nella sua gestione quotidiana, associando l'ecologia all'economia e curando valori come la bellezza, la poesia, il rispetto delle cose e delle persone. Tale filosofia si rispecchia nelle offerte del Centro, volte alla scoperta e alla comprensione tanto della natura esteriore quanto di quella interiore dell'uomo.

Anticamente adibito ad Ospizio per i viandanti del Passo del Lucoma-



*Il ghiacciaio dell'Aletsch, in territorio vallesano.*

gno, il Centro Pro Natura si trova ad Acquacalda a 1750 metri di altitudine. Più volte danneggiato da incendi e valanghe, fu ricostruito nel 1956 quale albergo e trasformato poi nel 1985 in Centro Ecologico Uomonatura con l'intento di promuovere un miglior rapporto tra l'essere umano e il suo ambiente naturale.

L'albergo attuale, in gran parte rinnovato, può ospitare fino a 30 persone in diverse categorie di alloggio: sette camere doppie con servizi, due camere comunicanti con servizio in comune e due dormitori da 4 e 6 letti (a castello) con servizi al piano. Il campeggio del Centro, il più alto del Ticino, offre invece 20 piazze per tende e minibus (max 5 metri) e delle Yurte

(tenda/abitazione mobile adottata da molti popoli nomadi dell'Asia) per notti un po' particolari.

Il Centro vuole essere un luogo privilegiato per lo studio e la contemplazione della natura alpina e il ritrovo ideale per chi desidera vacanze rigeneratrici lontano dalla frenetica vita cittadina. I clienti possono trarre giovamento semplicemente rilassandosi nell'incantevole cornice del Lucomagno oppure godendosi l'annuale programma di manifestazioni che comprende escursioni guidate, conferenze, corsi e seminari sul rapporto tra l'uomo e la natura. Sotto il titolo di "Animatura", Pro Natura offre attività a gruppi di giovani di differenti età per avvicinarli in modo mirato alla natura - ad esempio al bosco, al fiume, alle formiche, agli anfibi e ai prati fioriti - con un approccio sensoriale, ludico, artistico e scientifico. L'animazione di mezza giornata costa 150 franchi per un gruppo massimo di 25 utenti.

*ProNatura Lucomagno.*



# «I grandi diano il buon esempio.»



## Max il tasso /

Un programma di prevenzione di AXA

- ✓ Più sicurezza per bambini e genitori nella circolazione stradale
- ✓ Strumenti ludici per un comportamento corretto
- ✓ Informazioni al sito [AXA.ch/max](http://AXA.ch/max)



Siamo a disposizione per eventuali domande:

### Agenzia Principale Sergio Sertori /

Piazza Riforma 4, 6900 Lugano  
Telefono 091 923 73 13, Fax 091 923 20 06  
[sergio.sertori@axa-winterthur.ch](mailto:sergio.sertori@axa-winterthur.ch), [AXA.ch/nassa](http://AXA.ch/nassa)

 **winterthur**  
ridefiniamo / la prevenzione

## IL CENSIMENTO DEGLI UCCELLI ALLA RICERCA DELLA BECCACCIA

Gli ornitologi sono le “alodole” del genere umano: per lo più sono infatti già attivi il mattino presto, per contare gli uccelli nei boschi e nei campi. Quest’anno e il prossimo tale attività sarà particolarmente importante, poiché i lavori per il censimento degli uccelli termineranno nel 2016. Tuttavia, anche queste civette - tra gli oltre 3 mila collaboratori volontari impegnati con l’Atlante degli uccelli nidificanti 2013-2016 - potranno dare il loro contributo: alcune specie sono infatti più attive al calar della notte. La beccaccia è una di queste, furtivo abitante di boschi estesi e radi. È attiva nelle ore notturne e, con il suo piumaggio bruno, si mimetizza perfettamente: ci vuole molta fortuna per scoprirla. Solo in primavera, nel periodo dei corteggiamenti, la si può osservare con facilità. Da aprile a luglio, soprattutto durante il crepuscolo, i maschi effettuano i loro voli nuziali, emettendo i loro tipici richiami di corteggiamento, per lo più un „quorr-



*Con il suo piumaggio finemente barrato di grigio e bruno la beccaccia si mimetizza perfettamente nella natura.*

quorr-pitz“. Questi voli di corteggiamento offrono le migliori possibilità per contare le beccacce.

Sostenuta anche dall’Ufficio federale dell’ambiente UFAM, per il 2015 la Stazione ornitologica si è posta l’obiettivo di rilevare in maniera precisa le popolazioni esistenti di beccaccia.

In questo modo, nell’ambito del censimento degli uccelli, l’istituto intende stimare quanto questa specie sia diminuita rispetto agli anni novanta e quali regioni siano state abbandonate. Secondo la Lista Rossa degli uccelli nidificanti della Svizzera, la Beccaccia è considerata vulnerabile.

## CENTRO PRO NATURA - INCONTRI RAVVICINATI, MOSTRA FOTOGRAFICA

Il Centro ProNatura Lucomagno propone nei suoi spazi una mostra di macro fotografia dal titolo “Incontri ravvicinati”; autore è Ettore Silini le cui opere saranno visibili nella struttura di Acquacalda (sulla strada che da Olivone porta al passo del Lucomagno) durante tutta la stagione 2015. Con una tecnica speciale l’artista fotografa insetti e altri animali nel loro ambiente naturale riuscendo a cogliere ogni minimo dettaglio. Il visitatore si ritrova a contemplare la perfezione di occhi, zampe, ali e corpi di questi piccoli esseri viventi.

Ettore Silini è nato nel 1978 a Mendrisio, vive a Besazio ed è attivo nel settore tecnico a Lugano. Appas-

sionato sin da piccolo di insetti, con l’arrivo dell’era del digitale ha appreso da autodidatta la tecnica della macrofotografia. Studia le abitudini degli insetti locali, le loro caratteristiche e ricerca nuove tecniche per andare oltre la macro-fotografia classica. Utilizza la tecnica del focus stacking, una tecnica fotografica digitale che prevede l’esecuzione di una serie di scatti della stessa inquadratura, ognuno su un piano di messa a fuoco diverso in sequenza, allo scopo di ottenere un’immagine finale con una profondità di campo maggiore di quella ottenibile con le tecniche tradizionali.

Per gli appassionati di fotografia, Pro Natura ha lanciato un concorso

sul tema dei prati fioriti. Paesaggi fioriti, fauna dei prati e macro fotografie sono le tre categorie delle foto ricercate dall’associazione.





**Vacanze  
in salute.**

**Grazie alla nostra lista di controllo potrete partire per le vacanze senza preoccupazioni di salute.**

Saremo lieti di prepararvi la farmacia da viaggio necessaria e sapremo consigliare in ogni momento in modo competente.

**Farmacia Amavita Lugano**

Via Soave 8, 6900 Lugano

[www.amavita.ch](http://www.amavita.ch)

[f www.facebook.com/amavita](https://www.facebook.com/amavita)

**AMAVITA**   
Sentirsi meglio, semplicemente.

## CASLANO LA LEGGENDA DEI PESCATORI DI GAMBERETTI A CAVALLO

Al Museo della pesca di Caslano è in atto una mostra fotografica dedicata a un tipo molto particolare di pesca, praticata ancora oggi sulla spiaggia di Oostduinkerke (Belgio). Si tratta della pesca dei gamberetti col cavallo. La mostra nasce dalla collaborazione con il fotografo romano Alessandro Vecchi, che ha scattato affascinanti immagini e con il NAVIGO, Nationaal Visserijmuseum di Oostduinkerke, che ha fornito materiale e documentazione.

La pesca dei gamberetti a cavallo è un mestiere tradizionale, svolto in armonia con la natura, che richiede una buona conoscenza del mare e della costa, nonché un elevato grado di fiducia e di rispetto per il cavallo. Due volte la settimana, dalla primavera all'autunno, i pescatori vanno per mare, insieme con i loro cavalli e le loro reti. La pesca dura tre ore, un'ora e mezza prima e un'ora e mezza dopo la bassa marea. Essa si svolge in acque basse con il mare calmo e su una costa pianeggiante. Questo è l'habitat ideale per gli squisiti gamberetti grigi, Crangon crangon.

Il cavallo si inoltra in acqua fino al petto e cammina seguendo una linea



parallela alla costa, tirando una rete a forma di imbuto che due assi di legno tengono aperta. Una catena tesa all'imboccatura della rete smuove la sabbia per creare le vibrazioni che fanno saltare i gamberetti nella trappola. La rete (7 x 10 metri) richiede un enorme sforzo di trazione, che solo i potenti cavalli da tiro del Brabante sono in grado di fornire. Ogni mezz'ora, la pesca viene interrotta per tornare alla spiaggia, dove la rete è svuotata e il pescato setacciato. I pescatori versano il

bottino nelle ceste fissate ai fianchi del cavallo. Alla fine del lavoro, i gamberetti - cotti in acqua fresca - vengono offerti immediatamente al consumo.

Questo mestiere tradizionale è perpetuato dalle famiglie di pescatori di gamberetti e, per estensione, dalla comunità e Oostduinkerke Koksijde, che attribuiscono molto valore all'esistenza di questa tradizione. Questo patrimonio culturale è di grande importanza per la loro identità. Si tratta di un buon esempio di interazione dinamica e sostenibile con la natura e la cultura che si tramanda di generazione in generazione.

La mostra al Museo della pesca di Caslano chiuderà il 30 agosto; si può visitare nei giorni di martedì, giovedì e domenica dalle 14.00 alle 17.00 (luglio e agosto dalle 16.00 alle 19.00).





iGRAPPOLI



**Albergo e Ristorante «I Grappoli» - 6997 Sessa - Malcantone**  
tel 091 608 11 87 -fax 091 608 26 41

*Vini  
del  
Ticino*

QUALITÀ, TRADIZIONE E PASSIONE

 **Ticinowine**  
promozione vitivinicola ticinese  
[www.ticinowine.ch](http://www.ticinowine.ch)



**Svizzera. Naturalmente.**

Bere con moderazione, gustare a fondo

## PHYTOPHARMA

### L'ESTRATTO DI CRANBERRY

### PROTEGGE VESCICA E VIE URINARIE

I tipici sintomi di un'infezione alla vescica sono noti soprattutto alle donne: bruciore durante la minzione, stimolo continuo con rilascio minimo di urina, dolori al basso ventre. Il fatto che le donne soffrano più degli uomini di infezioni alla vescica è dovuto all'anatomia: l'uretra femminile è notevolmente più corta di quella maschile, e facilitata la risalita dei batteri nella vescica, dove possono moltiplicarsi e disturbare l'equilibrio biochimico. In nove casi su dieci i responsabili delle infiammazioni alla vescica sono i batteri intestinali *Escherichia coli*, che s'insediano in grandi quantità anche nel corpo di ogni persona sana. Con i loro sottili filamenti, che si allungano come piedini, possono aderire alla mucosa della vescica e provocare un'infezione. Molte persone colpite soffrono di continue recidive.

Con Phytopharma Cranberry forte akut e Phytopharma Cranberry Protect si può affrontare il problema in modo completamente naturale. Entrambi i prodotti sono particolarmente ricchi di prezioso estratto di cranberry. Già i nativi americani ricorrevano alla forza dei frutti color rosso in-



tenso, che agiscono grazie a numerose sostanze bioattive antibatteriche e antinfiammatorie. I frutti si dimostrano particolarmente efficaci nella profilassi e riduzione delle possibili infezioni di vescica e vie urinarie. Questo effetto unico è probabilmente dovuto alle cosiddette proantocianidine, antiossidanti particolarmente abbondanti nei cranberry, che distruggono i piccoli uncini con cui i batteri si attaccano alla vescica. Gli effetti: i patogeni già presenti nel corpo non possono più moltiplicarsi; i patogeni "nuovi" sono

espulsi dal corpo prima che possano provocare un'infezione. Phytopharma Cranberry forte akut è disponibile in compresse ed è consigliato per la difesa in fase acuta e la riduzione delle infezioni di vescica e vie urinarie. Le capsule Phytopharma Cranberry Protect sono ideali per proteggersi a livello profilattico dalla possibilità di un'infezione. Entrambi i prodotti si possono acquistare nelle farmacie e drogherie.



**Il vostro  
biglietto  
fortunato vi  
aspetta!**

## Si vince con ogni biglietto!

Amavita festeggia i suoi primi dieci anni. Durante l'anno dell'anniversario non lasciatevi sfuggire il vostro biglietto fortunato – ogni 10 del mese presso una delle nostre 155 farmacie.

Passare a trovarci conviene: per tutto il 2015 mettiamo in palio ogni mese 12 milioni di stelle StarCard del valore di CHF 120 000.– e tanti fantastici premi immediati!

Senza obbligo di acquisto. Fino a esaurimento delle scorte. Un biglietto fortunato per persona.



[www.amavita.ch](http://www.amavita.ch)  
[www.facebook.com/amavita](http://www.facebook.com/amavita)

**Amavita Centro**, Ascona · **Amavita Centro Breggia**, Balerna · **Amavita Martinoli**, Dongio · **Amavita Reatini**, Losone · **Amavita Lugano**, Lugano · **Amavita Lurà**, Mendrisio · **Amavita Mordasini**, S. Antonino · **Amavita Pelli**, Lugano



## LO STRESS E LE ATTIVITÀ SEDENTARIE CAUSANO CONTRAZIONI

I professionisti sanitari concordano sul fatto che gran parte dei disturbi della salute hanno origine nei fattori di stress. Lo stress fisiologico nasce sempre nel momento in cui il nostro sistema nervoso perde il suo equilibrio. Già ogni pensiero fastidioso mette in moto una marea di informazioni che provoca una cascata ormonale sovraccaricando il sistema nervoso e facendo contrarre tra l'altro anche la muscolatura. Inoltre ci ritroviamo sempre di più in attività sedentarie prolungate, per le quali l'essere umano non è stato semplicemente creato. I muscoli che si atrofizzano e un'errata postura causano contrazioni di nuca e spalle. Queste a loro volta impediscono un'irrorazione sanguigna ottimale, la muscolatura continua a irrigidirsi e si crea un circolo negativo.

I famosi Power Tapes originari del Giappone interrompono questa spirale in modo mirato, con la semplice applicazione sul punto in cui si ha fastidio. Essi sostengono la rete elettrica nel corpo, e possono così agire positivamente in modo totalmente fisico sui "disturbi". Già la prima prova gratifi-



cherà l'utilizzatore. La muscolatura della nuca è particolarmente colpita: questa contrazione provoca un peggioramento dell'irrorazione sanguigna del cervello, cosa che da un lato contrae ulteriormente la muscolatura mettendo in moto una spirale negativa, e dall'altro può molto spesso causare ulteriori complicazioni. Bisogna quindi interrompere questa spirale. Nel corso di anni di intensa ricerca Phiten ha creato prodotti che possono agire sulle trasmissioni elettrochimiche nel corpo armonizzandole. Ciò può portare a una migliore trasmissione delle

informazioni all'interno del corpo, favorendo ogni tipo di attività mentale e fisica, e supportando la capacità generale di rilassamento. I Phiten Power Tapes (70 pezzi, Fr. 19.90) sono disponibili in tutte le farmacie e drogherie.

29/30 agosto 2015



# Regata Crociera del Ceresio

Organizzata da



CIRCOLO VELICO LAGO DI LUGANO

Sponsorizzata da



Fratelli Roda SA  
Industria grafica e cartotecnica  
[www.fratelli-roda.ch](http://www.fratelli-roda.ch)

A sostegno di

**TELETHON** 

FONDATION TÉLÉTHON ACTION SUISSE  
STIFTUNG TELETHON AKTION SCHWEIZ  
FONDAZIONE TELETHON AZIONE SVIZZERA



**Partecipa  
e sostieni  
Telethon!**



CAFFÈ  
**CHICCO D'ORO**



## VALLE LEVENTINA

# LA GRANFONDO SAN GOTTARDO NELLO SWISS CYCLING TOP TOUR

La quinta della Granfondo San Gottardo è in programma domenica 26 luglio. Tra le tante novità dell'edizione 2015 spicca quella che vede la manifestazione ticinese entrare nello Swiss Cycling Top Tour, il circuito che unisce le più importanti e affascinanti gare ciclistiche svizzere già iniziato lo scorso 9 maggio con la Berner Rundfahrt-Seeland Classic. Si tratta di un riconoscimento senza dubbio prestigioso per quella che negli ultimi quattro anni si è distinta come una delle manifestazioni più riuscite e partecipate del calendario svizzero ed europeo.

Anche per questa quinta edizione gli organizzatori della Granfondo San Gottardo hanno scelto di confermare i tre percorsi proposti un anno fa che risponderanno alle differenti esigenze e alla diversa preparazione atletica degli iscritti: il Corto della lunghezza di 42 Km e 930 metri di dislivello; il Mediofondo che prevede 57 Km e 1350 metri di dislivello; il Granfondo con i suoi 110 Km e 2900 metri di dislivello. Il grande protagonista della manifestazione sarà ovviamente il Passo San Gottardo con tutto il suo fascino e la bellezza della salita lungo la vecchia strada della Tremola, soprannominata la "Parigi-Roubaix delle Alpi", un'an-



tica via acciottolata, ricca di tornanti e generosa di paesaggi mozzafiato.

### Percorso Lungo - 110 chilometri

Con la partenza da Ambrì la prima difficoltà è la salita che porta al Passo del San Gottardo lungo la vecchia strada della Tremola, affascinante con i suoi tornanti in pavé di granito. Questa antica strada, capolavoro d'ingegneria, conserva gran parte della pavimentazione originale del 1800. Il suo dislivello di 932 metri, con una pendenza media del 7,4. Raggiunta la sommità si procede in discesa verso Andermatt, dove inizia la risalita al

Passo del Furka, con vista panoramica sul ghiacciaio del Rodano. L'ultima faticosa ascesa conduce al Passo della Novena, impreziosita dai panorami su Aletsh e Balmhorn. Percorsa la lunga discesa della Val Bedretto si raggiunge di nuovo Airolo e poi l'arrivo ad Ambrì. Si tratta di 110 km di fatica, 3000 metri di dislivello e oltre 40 km di salita, che fanno del percorso lungo Granfondo San Gottardo una sfida titanica tra l'uomo e lo spettacolo della natura.

### Percorso Medio - 57 chilometri

Il percorso medio prevede due tratte cronometrate: l'ascesa al San Gottardo e la salita Varenzo-Cresta. Lo start avviene da Ambrì, poi da Airolo inizia la tratta cronometrata che porta al Passo del San Gottardo lungo la salita della Tremola. Anche in questo caso la spettacolarità è data dalla pavimentazione in pavé, che le ha permesso di ottenere l'appellativo di "Parigi-Roubaix delle Alpi". Dopo essere ridiscesi ad Airolo e poi giunti a Varenzo, la seconda salita cronometrata inizia in modo molto regolare, con pendenze dell'8%, ma che dopo i tornanti di Quinto superano anche il 10%. L'arrivo a Ronco è posto dopo



## LA GRANFONDO SAN GOTTARDO



4800 metri di salita, superati i quali c'è la ripida discesa che porta prima ad Altanca e poi ad Ambri per il traguardo.

### Percorso Corto – 42 chilometri

Il percorso è una "maratona" di 42 chilometri che permette a chi si sta avvicinando alla disciplina, o ai più

esperti che cercano una sgambata, di gareggiare e di vivere l'esperienza unica della Granfondo SanGottardo. La partenza del percorso corto è posta ad Ambri e, dopo un tratto di circa 7 km che dolcemente porta i ciclisti da quota 1000 a 1200 metri, si giunge ad Airolo. Terminata questa prima fase "di riscaldamento" inizia la prima ed unica tratta cronometrata del percorso, che porta al Passo del San Gottardo. Anche in questo caso la salita avviene lungo la vecchia strada della Tremola, percorsa da tutte le categorie. Giunti ai 2106 metri della sommità e senza più il cronometro a scandire il tempo è possibile godersi la strada panoramica che porta sino al Motto Bartola, per poi effettuare la discesa di rientro verso Airolo ed infine ad Ambri, per un totale di 42 chilometri.

## LUGANO - LA CORSA PODISTICA STRALUGANO ALLA DECIMA EDIZIONE

La StraLugano si corre per Lugano e dintorni da dieci anni. L'edizione 2015 è in programma il 26 e il 27 settembre. L'obiettivo degli organizzatori, sempre capitanati da Vanni Merzari, è quello di battere il record fatto registrare nell'edizione dello scorso anno, quando dietro al nastro di partenza si piazzarono la bellezza di più di 4mila iscritti. La macchina organizzativa ha scelto di non stravolgere il format della manifestazione che ha raccolto consensi negli ultimi nove anni, durante i quali il numero dei partecipanti è stato un crescendo continuo. Per questo la StraLugano si ripresenta con le due solite gare regine: la 30 km (detta anche "panoramic" per lo spettacolo offerto agli atleti lungo il percorso) e la corsa cittadina da 10 km (uno slalom vero e proprio tra la storia e cultura che brillano a Luga-

no). Non mancheranno la Staffetta Relay 3x10, dedicata alla corsa a squadra; la Round Table CUP di handbike, per abbattere le barriere sociali e rendere la StraLugano ancora una volta

uno spot per l'integrazione; la Kid-srun, la gara di 700 metri tra le vie cittadine dedicata ai più giovani; e la FluoRun, la corsa notturna non competitiva sul lungolago di Lugano.



TOYOTA

## AMPIAMENTE RINNOVATA LA AURIS: IMMAGINE PIÙ INCISIVA E NUOVI MOTORI

La nuova Auris si presenta sul mercato svizzero con i modelli berlina 5 porte e Touring Sports e un'ampia gamma di motorizzazioni. Propone inoltre una variante d'equipaggiamento concepita in esclusiva per la Svizzera e un pacchetto sicurezza ampliato. Nel 2010, quando fu lanciata la Auris Hybrid, Toyota era il primo e unico costruttore di automobili in grado di offrire nel segmento C ben tre diverse varianti propulsive. Nella rivisitazione di questa offerta negli agenti svizzeri da metà giugno la casa giapponese si è focalizzata prevalentemente sugli aspetti inerenti il design, la qualità, il sistema propulsivo e la sicurezza.

Il design rivisitato conferisce ad Auris un aspetto elegante. Anteriormente colpiscono gli elementi cromati arcuati, mentre il profilo laterale è sottolineato dai nuovi cerchi in lega leggera di 16 o 17 pollici. I nuovi fari a LED contribuiscono a creare un'immagine energica con una firma luminosa distintiva. La plancia degli strumenti visivamente più leggera, le pregiate superfici soft touch nonché il nuovo schermo a colori TFT di 4,2 pollici sono solo alcune delle numerose innovazioni che accrescono la sensazione di qualità a bordo della nuova Auris. Numerose misure come ad esempio i materiali isolanti attorno al vano motore e al tunnel del cambio assicurano inoltre all'interno dell'abitacolo un livello di silenziosità e di vibrazioni ottimizzato.

Toyota ha rielaborato e ampliato la gamma di motorizzazioni destinate a questo modello. Il motore turbo a iniezione diretta di 1.2 litri, totalmente nuovo, sostituisce l'1.6 litri Valvematic e si distingue per un elevato potenziale prestazionale e al tempo stesso per i bassi valori di consumo ed emissioni. Il quattro cilindri eroga 116 CV e coppia di 185 Nm tra 1500 e 4000



giri/min consumando in media solo 4,7 litri ogni 100 km. La scelta delle motorizzazioni a benzina offre anche il piccolo 1.33 litri Dual VVT-i. Sul versante dei diesel, debutta il nuovo motore turbodiesel 1.6 D-4D che sostituisce il turbodiesel di 2.0 litri. Questo nuovo propulsore con i suoi 112 CV e una coppia massima di 270 Nm tra 1750 e 2250 giri/min offre prestazioni di guida eccellenti. La motorizzazione ibrida con motore termico di 1.8 litri e 136 CV completa l'offerta di motori. È da notare che attualmente oltre il 70% dei clienti Auris in Svizzera sceglie questo tipo di motorizzazione, con la tendenza in aumento.

Il nuovo pacchetto di sicurezza opzionale, che in termini di sicurezza attiva e assistenza alla guida raggiunge un nuovo livello, debutta con la nuova Auris nella gamma di modelli Toyo-

ta. Il pacchetto di sicurezza Safety Sense è dotato di un'unità compatta telecamera/laser, integrata nella zona del parabrezza, che fornisce le informazioni rilevanti per il funzionamento di sistemi quali il sistema pre-collisione, la segnalazione di allontanamento dalla corsia, i fari abbaglianti automatici e il riconoscimento segnali stradali.

Oltre alla numerose innovazioni, la clientela in Svizzera beneficia di un extra esclusivo. Grazie alla versione d'equipaggiamento Swiss Trend, concepita unicamente per la Svizzera, con interno in pelle, sedili riscaldabili per conducente e passeggero anteriore nonché ulteriori opzioni, l'acquirente approfitta di un vantaggio cliente di 1'200 franchi. Di serie è compreso anche il servizio gratuito per 6 anni o 60 mila chilometri e la garanzia per 3 anni o 100 mila chilometri.



# SALTA IN SELLA CON **BALMELLI** <sup>+</sup>

**SCOTT**

**STÖCKLI** <sup>+</sup>

**TREK**

**MERIDA**



**VENDITA - ASSISTENZA**

G A R A G E  
**LIDAUTO**

**6906 Lugano-Cassarate**

Via del Tiglio 9

Tel 091 972 67 51

Mobile 079 620 63 40



agenzia  **TOYOTA**

Toyota Prius+ Wagon

## ALL'AMERICANO EDWARD NORTON L'EXCELLENCE AWARD MOËT & CHANDON

L'attore, regista e produttore statunitense Edward Norton sarà fra gli ospiti del 68° Festival del film Locarno, dove verrà omaggiato con l'Excellence Award Moët & Chandon. Norton si pone all'attenzione internazionale fin dal suo debutto nel 1996 con "Primal Fear" (Schegge di paura), che gli vale la candidatura all'Oscar. Nomination che saprà guadagnarsi anche in altre due occasioni, con "American History X" nel 1998 e con il recente "Birdman" di Iñárritu.

Nel 1999 è protagonista insieme a Brad Pitt di "Fight Club" di David Fincher, mentre l'anno successivo debutta alla regia con "Keeping the Faith" (Tentazioni d'amore). Protagonista di una grande varietà di ruoli – dall'antagonista di "The Bourne Legacy" allo scout di "Moonrise Kingdom" di Wes Anderson – e interprete dei generi più diversi per registi del calibro di Spike Lee e Ridley Scott, Edward Norton rappresenta uno dei volti più forti e riconoscibili del cinema internazionale degli ultimi 20 an-



ni. Profondamente impegnato in azioni umanitarie, con particolare attenzione alle tematiche ecologiche, dal 2010 è ambasciatore ONU per la biodiversità.

Edward Norton riceverà l'Excellence Award Moët & Chandon in Piazza Grande e parteciperà, nella tradizione di Locarno, a una conversazione con il pubblico del Festival allo

Spazio Cinema (Forum). L'omaggio sarà corredato dalla proiezione di una selezione di film della sua carriera.

Fra i vincitori nelle scorse edizioni dell'Excellence Award vi sono Susan Sarandon, John Malkovich, Michel Piccoli, Isabelle Huppert, Gael García Bernal e, nel 2014, Juliette Binoche e Giancarlo Giannini.

**SOSTIENI L'ECONOMIA**

**LORO TU NOI**

-  **Dai la precedenza alle ditte ticinesi**
-  **Evita il pericolo di una crisi generale**
-  **Non mettere in pericolo il tuo lavoro**
-  **Non mettere a rischio il loro futuro**
-  **Rigenera l'economia locale**





studio e messa in opera di metodi e strategie di comunicazione  
servizi giornalistici e televisivi  
sviluppo di un'informazione organica e programmata  
coordinamento di altri mezzi d'informazione  
studio e realizzazione completa di campagne pubblicitarie  
organizzazione di manifestazioni  
ufficio stampa - agenzia pubblicitaria

# si può fare!

**MASCO**  
**CONSULT**  
RELAZIONI PUBBLICHE

CH-6955 Capriasca - Cagiallo  
tel 091 923 82 18 • 079 620 51 91 • masco-consult@ticino.com



CANTINA & EVENTI

[www.moncucchetto.ch](http://www.moncucchetto.ch)  
Via Crivelli, 27 - 6900 Lugano



**Direttore responsabile**  
Mauro Scopazzini

**Redazione**  
Ticino Magazine  
6955 Capriasca - Cagiallo  
tel 091 923 28 77  
[ticino-magazine@ticino.com](mailto:ticino-magazine@ticino.com)  
[www.ticino-magazine.ch](http://www.ticino-magazine.ch)

**Editore**  
Masco Consult S.A. Editore  
Lugano

**Stampa**  
Fratelli Roda S.A.  
6807 Taverner/Lugano  
tel 091 935 75 75

**Pubblicità**  
Masco Consult S.A.  
Lugano  
tel 091 923 82 18

Appare 6 volte l'anno da febbraio a novembre

Abbonamento Fr. 45.- (10 edizioni)

© Ticino Magazine

## **Soggiornare nel Malcantone tra natura, arte, vigna e vino**

Tra i boschi di querce, castani e robinie, la Tenuta Tamborini è immersa nella quiete di un paesaggio meraviglioso, culla del Merlot del Ticino: proprio qui nacque, cento anni fa. Situata a Castelrotto - nel Malcantone - a pochissimi minuti d'auto da Lugano - questa tenuta viticola bene si presta anche per soggiorni nella natura.



**ampio anfiteatro per manifestazioni culturali e artistiche  
mountain bikes a disposizione  
degustazione e vendita dei prodotti della tenuta**

- suites con cucinotto
- spazi per banchetti
- salone con camino
- sala attrezzata per seminari

Dispone di nove

eleganti e pregiati mini appartamenti arredati con gusto e charme, ognuno intitolato ad un affermato artista (Fritz Huf, Frà Roberto, Samuele Gabai, Antonio Lüönd, Klaus Prior, Gino Macconi, Edmondo Dobrzanski, Hans Kammermann, Nando Snozzi). Un ampio salone al pianterreno, adatto anche per seminari e riunioni, è invece dedicato ad un altro artista ticinese di fama internazionale: Cesare Lucchini.



La struttura ricettiva si presenta con la formula del "bed and breakfast" ed è immersa nel vigneto di una tenuta fondata agli inizi del '900 e completamente ristrutturata rispettando la cultura e le tradizioni ticinesi, senza rinunciare alle moderne dotazioni necessarie al confort.



***Immersi nella natura, a pochi chilometri da Lugano***

**CAMERE D'ARTISTA - ENOTECA - EVENTI - DEGUSTAZIONI - SEMINARI  
Vallombrosa Holidays - Wine**

B-ECONOMY

**P.P.**  
CH-6950  
Tesserete

**LA POSTA** 

Ticino Magazine - 6955 Capriasca - [www.ticino-magazine.ch](http://www.ticino-magazine.ch)



**Henri Matisse**  
alla Fondazione  
Pierre Gianadda